



I.C. MORO PASCOLI

PRESENTA

PTOF

TRIENNIO 2025-2028

AGGIORNAMENTO 2025-2026

VIA VENEZIA N.36 CASAGIOVE (CE)
TEL.: 0823/742417
MAIL: CEIC893002@ISTRUZIONE.IT

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MORO - PASCOLI CASAGIOVE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **29/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5956/IV.1** del **01/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/10/2025** con delibera n. 92d*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 30** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 32** Insegnamenti e quadri orario
- 36** Curricolo di Istituto
- 82** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 84** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 89** Moduli di orientamento formativo
- 94** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 114** Valutazione degli apprendimenti
- 122** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione



- 126** Aspetti generali
- 131** Modello organizzativo
- 137** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 139** Reti e Convenzioni attivate
- 145** Piano di formazione del personale docente
- 149** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socioeconomico di provenienza degli studenti risulta eterogeneo: accanto a famiglie che vivono situazioni di fragilità, sono presenti famiglie con buona stabilità economica e sociale che collaborano attivamente con la scuola. Si evidenzia una crescente attenzione dell'Istituto ai bisogni educativi speciali, certificati e non certificati e l'utilizzo quotidiano di pratiche inclusive e strumenti digitali a supporto dell'apprendimento. Vi è una esperienza consolidata nella gestione dell'eterogeneità culturale e linguistica; l'Istituto ha formulato un protocollo di accoglienza per gli alunni di lingua straniera.

Vincoli:

Essendo il territorio di riferimento dell'Istituto eterogeneo, la composizione della popolazione scolastica è caratterizzata da bisogni formativi differenziati. Negli ultimi anni si è registrato un incremento di alunni con difficoltà attentive e comportamentali, nonché un lieve aumento dell'utenza con fragilità socioeconomiche e culturali. E' inoltre in crescita il numero di alunni provenienti da case-famiglia e da famiglie che non garantiscono una frequenza scolastica regolare o un adeguato supporto al percorso formativo dei figli. La presenza di studenti stranieri è aumentata sensibilmente e sono presenti alunni neoarrivati con scarsa o nulla conoscenza della lingua italiana. Risulta in aumento anche il numero di alunni con certificazione ai sensi della L.104/92, così come quello degli studenti BES e con disturbi specifici di apprendimento. La presenza numericamente significativa di alunni con BES può incidere sulla gestione delle classi e sulle dinamiche di apprendimento. Nonostante il protocollo di accoglienza l'Istituto ha difficoltà ad ottenere un mediatore linguistico.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il Comune di Casagiove confina con Caserta, la cui Reggia Vanvitelliana è raggiungibile anche a piedi, e dispone di uno svincolo autostradale che agevola i collegamenti con Napoli. Il settore economico prevalente è quello terziario. Nel territorio sono presenti parrocchie e numerose associazioni culturali e sportive con cui l'Istituto collabora in modo continuativo e costruttivo. Il Comune garantisce il servizio di refezione scolastica per la scuola dell'infanzia e per le classi a tempo pieno della scuola primaria; il servizio di trasporto è invece attivo esclusivamente per gli alunni della scuola



dell'infanzia. Riguardo la sicurezza, in tutti i plessi sono state adottate misure necessarie per l'adeguamento alle norme vigenti. Dei sei edifici scolastici presenti nell'istituto, cinque sono facilmente raggiungibili. Si avverte la necessità di ricostruire e potenziare una cultura della progettazione integrata e condivisa dell'offerta formativa, recuperando il concetto di comunità educante: una rete che comunica, partecipa, propone, condivide obiettivi e collabora attivamente con la scuola. La partecipazione delle famiglie varia sensibilmente in base al territorio di riferimento dei diversi plessi. Alcune realtà familiari mostrano buona partecipazione e interesse verso il percorso scolastico dei figli.

Vincoli:

Si registra un aumento delle situazioni lavorative precarie, caratterizzate da occupazioni occasionali o saltuarie, e dei frequenti trasferimenti delle famiglie. Crescono, inoltre, le separazioni e le condizioni di disagio familiare, con inevitabili ripercussioni sul benessere e sulla stabilità emotiva dei figli. Per quanto riguarda le strutture scolastiche, gli interventi di manutenzione risultano spesso approssimativi e non risolutivi; gli edifici, comunque, si presentano complessivamente solidi e in buone condizioni, motivo per cui il Comune tende a limitarsi agli interventi strettamente necessari.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

I FESR e i fondi del PNRR hanno consentito alla scuola di attrezzare ambienti di apprendimento che facilitano l'innovazione metodologica e didattica che l'Istituto persegue. E' stato allestito, con il PNSD Azione # 7, un ambiente di apprendimento innovativo per l'insegnamento delle Lingue e delle STEM. Con il FESR "Digital Board" e il PNRR Scuola 4.0 Azione 1 - Next generation classroom, la scuola ha ampliato i laboratori STEM, gli ambienti di apprendimento digitale, realizzato una biblioteca digitale e innovato molte delle aule con Monitor touch, webcam e arredi. Con "EDUGREEN" sono stati allestiti laboratori all'aperto. I laboratori già presenti sono curati, organizzati e funzionali alle esigenze didattiche ed organizzative della scuola. Gli impianti LAN/WLAN, ottenuti con i finanziamenti europei, favoriscono l'utilizzo degli ambienti innovativi di apprendimento nelle attività laboratoriali. Le strutture della scuola dell'infanzia, con spazi comuni e palestre permettono di svolgere attività laboratoriali e di psicomotricità in ambienti adeguati. Con il FESR "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia", sono stati realizzati e adeguati ambienti innovativi di apprendimento per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali, in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato 0/6

Vincoli:

Benché i Monitor touch coprano quasi interamente il fabbisogno delle classi, bisognerebbe ulteriormente ampliarne la dotazione. Le strutture di tutti i 6 plessi necessitano di frequenti



interventi di manutenzione che non vengono realizzati in modo celere ed efficace. Il Comune mette a disposizione il servizio scuolabus per la sola scuola dell'Infanzia. Ad oggi solo in 5 plessi su 6 è presente la palestra, tali palestre sono da risistemare e adeguare alle esigenze degli alunni.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale docente a tempo indeterminato risulta tendenzialmente stabile nella scuola. La percentuale dei docenti a tempo indeterminato (83,3% Infanzia - 89,4% Primaria e 76,6% SSI) risulta superiore alle medie regionale e nazionale, consentendo all'istituto di garantire alla propria utenza un'efficace continuità didattica. Il numero di assenze pro-capite medio annuo dei docenti è superiore alle medie regionale e nazionale. I docenti di sostegno sono complessivamente più giovani. Le loro competenze professionali sono sostanzialmente quelle connesse al titolo di specializzazione. La stabilità del personale consente la condivisione e il consolidamento delle buone pratiche in campo didattico e organizzativo. Una parte dei docenti è formata sull'uso delle tecnologie e ricorre costantemente all'utilizzo della LIM nella didattica. Alcuni sono in possesso dell'ECDL; alcuni docenti della scuola primaria sono specializzati per l'insegnamento della lingua Inglese. Il corrente anno scolastico ha visto un parziale cambiamento nel personale ATA dovuto al trasferimento e al pensionamento di alcune unità che garantivano continuità ed efficienza nel servizio.

Vincoli:

I docenti nel 45% dei casi hanno età pari o superiore ai 55 anni e nel 29% dei casi età compresa fra i 45 ed i 54 anni. I docenti in possesso di certificazioni costituiscono una risorsa esigua rispetto alle esigenze. Si riscontra una certa resistenza alle innovazioni. Circa la metà dei docenti di sostegno della scuola non sono titolari e non assicurano la continuità didattica. Bisogna implementare i canali di comunicazione formali ed informali per migliorare la collaborazione fra risorse professionali nuove e già presenti nella scuola. L'arrivo di nuovi assistenti e nuovi collaboratori ha comportato un iniziale disagio nell'organizzazione delle diverse fasi del lavoro.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

MORO - PASCOLI CASAGIOVE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CEIC893002
Indirizzo	VIA VENEZIA, 36 CASAGIOVE 81022 CASAGIOVE
Telefono	0823742417
Email	CEIC893002@istruzione.it
Pec	CEIC893002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivocasagiove.gov.it/

Plessi

G.B.BASILE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA89301V
Indirizzo	VIA BRESCIA , N. 13 CASAGIOVE 81022 CASAGIOVE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via BRESCIA 13 - 81022 CASAGIOVE CE

G. RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA89302X
Indirizzo	VIA XXV APRILE, N. 62 CASAGIOVE 81022 CASAGIOVE



Edifici

- Piazza DEGLI EROI 20 - 81022 CASAGIOVE CE

ALDO MORO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE893014
Indirizzo	PIAZZA DEGLI EROI, N. 20 CASAGIOVE 81022 CASAGIOVE

Edifici

- Piazza DEGLI EROI 20 - 81022 CASAGIOVE CE

Numero Classi	9
Totale Alunni	112

ENRICO CARUSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE893025
Indirizzo	VIA MANZONI, N. 13 CASAGIOVE 81022 CASAGIOVE

Edifici

- Via MANZONI 13 - 81022 CASAGIOVE CE

Numero Classi	7
Totale Alunni	94

EDUARDO DE FILIPPO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE893036
Indirizzo	VIA M. SANTORO, N. 8 CASAGIOVE 81022 CASAGIOVE

Edifici

- Via M. SANTORO 8 - 81022 CASAGIOVE CE



Numero Classi	6
Totale Alunni	153

G.PASCOLI -CASAGIOVE- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CEMM893013
Indirizzo	VIA VENEZIA,36 - 81022 CASAGIOVE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via VENEZIA 36 - 81022 CASAGIOVE CE

Numero Classi	18
Totale Alunni	284



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Informatica	4
	Lingue	2
	Musica	1
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	119
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	30



Risorse professionali

Docenti 123

Personale ATA 23



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Piano di Miglioramento per il triennio 2025/28 tiene conto del rapporto di autovalutazione, dei percorsi che la Scuola ha avviato nel triennio 2022/25 e dei risultati raggiunti, nell'ottica di rendere coerenti nel tempo i percorsi di miglioramento, la progettazione di Istituto sia curricolare che di ampliamento dell'O.F., di organizzare le attività in modo funzionale ai bisogni e di coinvolgere tutta la comunità scolastica nel progetto formativo della scuola per favorire successo e inclusione scolastica.

Dal RAV sono state evidenziate aree di criticità alle quali la scuola intende dare risposte significative organizzando un intervento incisivo per recuperare le lacune degli alunni e rinnovare l'ambiente di apprendimento, anche alla luce delle dotazioni tecnologiche e dell'innovazione degli ambienti. Tutte le priorità individuate sono strettamente correlate allo sviluppo della persona in un'ottica di orientamento e di educazione permanente, per potenziare le competenze di base di studentesse e studenti e contrastare la dispersione scolastica.

Il PdiM proposto per il triennio 2025/28 valorizza le priorità espresse nel RAV e i processi attivati tenderanno ad implementare l'inclusione e la continuità interna fra gli ordini di scuole ponendo in essere azioni coerenti tra loro e funzionali al raggiungimento dei traguardi.

Le azioni che concorrono alla realizzazione del presente PdiM sono parte integrante PTOF. Esse puntano a rafforzare l'identità e l'autonomia dei Bambini della scuola dell'infanzia, ad assicurarsi che essi raggiungano in modo solido tutti i prerequisiti necessari per affrontare con successo il successivo ordine di scuola, ad elevare i livelli di apprendimento degli studenti, a ridurre la variabilità fra le classi e la percentuale di alunni ai livelli 1 e 2, a valorizzare le eccellenze anche attraverso le certificazioni linguistiche e a promuovere il benessere a scuola.

Relazione tra Piano di Miglioramento e Rapporto di Autovalutazione

Il processo di autovalutazione, definito dal SNV, è lo strumento informativo di riferimento per la definizione di azioni che hanno come finalità il miglioramento delle performance della scuola.

Il Rapporto di autovalutazione (RAV), i monitoraggi condotti dalla scuola e i test di ingresso per la valutazione diagnostica hanno consentito una rappresentazione della scuola attraverso l'analisi del suo funzionamento e hanno costituito il punto di partenza per l'individuazione delle priorità, mete verso cui orientare il piano di miglioramento. In tale ottica il miglioramento diventa scopo principale dell'autovalutazione, fondato sui risultati ottenuti, dunque sulle evidenze, e sviluppato secondo obiettivi e azioni chiaramente definiti e monitorati costantemente nel corso della



realizzazione.

La scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

A partire dagli esiti del percorso di miglioramento del triennio 2022/25, mediante un'accurata analisi dei traguardi raggiunti e nell'ottica del progresso, è stato individuato il percorso da attivare nel triennio 2025/28.

Il PdiM 2025/28, in coerenza con i percorsi del triennio precedente e nella considerazione della situazione attuale della scuola e dei particolari bisogni dell'utenza, dovrà consentire miglioramenti degli esiti di apprendimento e promuovere sempre più il benessere a scuola.

Obiettivi di processo e raggiungimento delle priorità

Gli obiettivi di processo sono funzionali al raggiungimento delle priorità e si concretizzano in azioni finalizzate allo sviluppo di conoscenze e competenze che assicurano il successo formativo diffuso, con impatto positivo anche sugli esiti delle prove nazionali, sulla continuità, sull'inclusione e sul contrasto alla dispersione. Saranno attivate pratiche didattiche innovative, supportate dai nuovi ambienti di apprendimento, capaci di incidere su interesse, partecipazione e impegno, rimotivando allo studio. Tutte le azioni pcollegate alle priorità del RAV consentiranno anche una riflessione approfondita su criteri e modalità di progettazione e valutazione, offrendo spunti per eventuali azioni di riesame del curriculum e dei criteri per progettare e valutare. La diffusione di informazioni per la sensibilizzazione, il coinvolgimento e la condivisione, rimangono sempre fondamentali per l'innovazione e per implementare le buone pratiche, compreso quelle già in uso.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sollecitare gli alunni all'esplorazione di tutti i campi di esperienza per consentire una didattica efficace, in termini di personalizzazione ed individualizzazione

Traguardo

Consolidare la pratica dell'osservazione degli indicatori di ciascun alunno e progettare, poi, in maniera personalizzata e individualizzata.

Priorità

Potenziare le attività di continuità e favorire una maggiore organizzazione degli incontri.

Traguardo

Arrivare ad un progetto di continuità organico e completo.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove nazionali.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati delle prove INVALSI tra e dentro le classi soprattutto



nella scuola primaria, rendendoli maggiormente in linea con i riferimenti di area e nazionali. Rendere il dato di suddivisione dei risultati degli alunni nei cinque livelli omogeneo rispetto ai dati di riferimento.

● **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Innovare la didattica attraverso la progettazione

Traguardo

Incrementare la progettazione di ambienti innovativi per un apprendimento significativo al fine di garantire il successo formativo e l'inclusione di tutti gli alunni

Priorità

Promuovere strategie didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sociali ed emotive

Traguardo

Incentivare l'utilizzo di strategie didattiche innovative per migliorare gli esiti delle competenze sociali ed emotive.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Diventare competenti nella scuola dell'Infanzia**

Il percorso rappresenta la strategia di miglioramento dedicata alla scuola dell'Infanzia, ponendo le fondamenta per lo sviluppo integrale e il futuro successo formativo degli alunni. L'obiettivo fondamentale è quello di rafforzare l'identità e l'autonomia dei Bambini e assicurarsi che raggiungano in modo solido tutti i prerequisiti necessari per affrontare con successo il successivo ordine di scuola.

La priorità da cui parte l'azione è lo sviluppo di una buona capacità di ascolto e di collaborazione, sia tra pari che con gli adulti. Per garantire che questo sviluppo sia omogeneo e tracciabile, si interverrà sul piano della valutazione e della progettazione curricolare. A tale scopo, è prevista l'adozione di strumenti comuni tra i docenti (griglie di osservazione, diari di bordo, documentazione fotografica) che consentano di monitorare in modo standardizzato e coerente i progressi di ciascun bambino nei diversi campi di esperienza. Contemporaneamente, attenzione particolare è data alla continuità e all'orientamento. Il percorso potenzia le attività mirate a sviluppare le competenze fondamentali per il passaggio alla scuola primaria. Tali competenze includono l'autoregolazione, la piena autonomia personale, la capacità di ascolto, e i prerequisiti linguistici e logico-matematici. Attraverso questo intervento, la scuola mira a far crescere ogni bambino non solo nell'identità e nelle relazioni, ma nel saper essere e nello sviluppo delle abilità cognitive necessarie per affrontare con fiducia e competenza la nuova tappa del suo percorso di istruzione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola**



dell'infanzia

Priorità

Sollecitare gli alunni all'esplorazione di tutti i campi di esperienza per consentire una didattica efficace, in termini di personalizzazione ed individualizzazione

Traguardo

Consolidare la pratica dell'osservazione degli indicatori di ciascun alunno e progettare, poi, in maniera personalizzata e individualizzata.

Priorità

Potenziare le attività di continuità e favorire una maggiore organizzazione degli incontri.

Traguardo

Arrivare ad un progetto di continuità organico e completo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Perfezionare strumenti comuni di osservazione, documentazione e valutazione dei processi di crescita dei bambini

Creare un ambiente educativo che promuova la formazione integrale del bambino attraverso esperienze concrete e apprendimenti significativi.



○ Ambiente di apprendimento

Implementare l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche da parte di tutti i docenti.

Valorizzare ambienti di apprendimento stimolanti, flessibili e accoglienti che favoriscano autonomia, relazione e curiosità

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Utilizzare metodologie e strategie didattiche coerenti.

Favorire la maturazione di una propria capacità decisionale rafforzando la stima di sé e la sicurezza personale.

Attività prevista nel percorso: La continuità attraverso strategie e laboratori

Descrizione dell'attività

Per garantire un passaggio armonioso dei bambini dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria l'intervento si articola tra la predisposizione di un progetto di continuità verticale specifico e dettagliato, che stabilisca obiettivi, metodologie e momenti di raccordo tra i due ordini di scuola e la realizzazione di laboratori mirati destinati in particolare ai bambini che



frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

Attraverso attività specifiche e coinvolgenti per potenziare le abilità socio- emotive e comunicative, e i laboratori di attività pre-grafiche, pre-calcolo e di ascolto, si mira a rafforzare in modo ludico ma intenzionale tutti quei prerequisiti cognitivi e comportamentali essenziali per l'inserimento positivo nella scuola primaria.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON

Responsabile

Coordinatori delle intersezioni Responsabili dei plessi Docenti
delle sezioni

Risultati attesi

Consolidamento dell'identità, dell'autonomia, della competenza
e allineamento del lavoro svolto nell'Infanzia con le esigenze del
ciclo successivo.

Attività prevista nel percorso: Coerenza e condivisione degli strumenti

Descrizione dell'attività

Perchè ci sia omogeneità e coerenza, è importante garantire che le valutazioni siano uniformi e oggettive, in particolare attraverso l'utilizzo concordato di griglie di osservazione relative



ai campi di esperienza della scuola dell'Infanzia. Bisogna procedere, quindi, con la creazione di un archivio digitale condiviso che servirà a raccogliere in modo sistematico e accessibile tutta la documentazione utile, come le fotografie e i diari di bordo, trasformando la documentazione didattica in una risorsa consultabile e condivisa da tutti i docenti per tracciare il percorso di sviluppo dei bambini.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON

Responsabile

Coordinatori delle intersezioni Responsabili di plesso

Risultati attesi

Monitoraggio della percentuale di docenti che effettivamente utilizzano in modo regolare gli strumenti di osservazione e documentazione concordati e comuni.

Raggiungimento di un buon grado di omogeneità nelle valutazioni.

Osservazione e registrazione, condivisi e validi in tutto l'istituto, dei progressi di sviluppo e apprendimento dei bambini secondo criteri.

● **Percorso n° 2: Competenze in crescita**

Avendo come principale finalità lo sviluppo delle competenze di base verificate dalle prove INVALSI, quali le discipline di Italiano e Matematica, l'Istituto si propone con questo percorso di miglioramento di percepirsi sempre di più come un'unica scuola, seppur composta da diversi Plessi e da tre differenti ordini di scuola. Per operare in modo verticale, rafforzando l'adozione



di strategie e metodologie didattiche comuni o simili in tutto l'Istituto, volte all'acquisizione da parte delle classi di livelli omogenei e, anche all'interno delle stesse classi, tra allievi con storie e vissuti differenti, si proporranno azioni organizzative e progettuali in continuità verticale o trasversali alle classi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove nazionali.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati delle prove INVALSI tra e dentro le classi soprattutto nella scuola primaria, rendendoli maggiormente in linea con i riferimenti di area e nazionali. Rendere il dato di suddivisione dei risultati degli alunni nei cinque livelli omogeneo rispetto ai dati di riferimento.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Curare curricolo, progettazione per UDA e valutazione formativa affinché divengano strumenti funzionali agli apprendimenti di tutti gli studenti

○ **Ambiente di apprendimento**



Promuovere ambienti di apprendimento innovativi e didattica innovativa che facilitino l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze degli studenti.

○ **Inclusione e differenziazione**

Adottare una didattica inclusiva e opportunamente differenziata per promuovere successo formativo.

Attività prevista nel percorso: • Integrazione di tecnologie e metodologie attive nei percorsi disciplinari

Descrizione dell'attività	L'attuazione di un miglioramento significativo negli esiti richiede un intervento profondo e strutturale che parta dalla revisione delle pratiche didattiche quotidiane, prevedendo il ricorso frequente a specifiche attività di problem solving. Parallelamente, le simulazioni delle prove sul modello INVALSI saranno integrate regolarmente nel percorso di apprendimento, non limitandosi più a essere somministrate solo a ridosso dell'esame, ma diventando un mezzo diagnostico e formativo ordinario.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON



	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Coordinatori di dipartimento Corrdinatori di interclasse Docenti delle classi
Risultati attesi	<p>Miglioramento nelle abilità fondamentali di italiano e matematica.</p> <p>Maggiore motivazione e partecipazione grazie all'approccio ludico e laboratoriale.</p> <p>Aumento dell'autoefficacia e della consapevolezza delle proprie strategie cognitive.</p> <p>Riduzione delle difficoltà persistenti negli studenti fragili.</p> <p>Rafforzamento delle competenze logiche, inferenziali e di problem solving.</p>

● Percorso n° 3: Star bene a scuola

Il percorso mira a promuovere un ambiente scolastico sereno, inclusivo e positivo, in cui ogni studente possa sentirsi valorizzato e sostenuto. Per monitorare concretamente il livello di benessere percepito, intendiamo somministrare un questionario a studenti, docenti e personale scolastico, raccogliendo dati utili a identificare punti di forza e aree di miglioramento. I risultati guideranno azioni mirate per rafforzare la coesione della comunità educante e migliorare la qualità della vita scolastica dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo con l'esame di stato.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Innovare la didattica attraverso la progettazione

Traguardo

Incrementare la progettazione di ambienti innovativi per un apprendimento significativo al fine di garantire il successo formativo e l'inclusione di tutti gli alunni

Priorità

Promuovere strategie didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sociali ed emotive

Traguardo

Incentivare l'utilizzo di strategie didattiche innovative per migliorare gli esiti delle competenze sociali ed emotive.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare progetti di benessere, cittadinanza attiva e peer education in tutti gli ordini di scuola.



Integrare nel curriculum verticale percorsi di educazione civica e di sviluppo delle competenze sociali ed emotive.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Curare la formazione dei docenti su gestione dei conflitti, comunicazione empatica e didattica inclusiva

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare la collaborazione scuola-famiglia-territorio per la costruzione di una comunità educativa coesa e partecipata

Attività prevista nel percorso: bb

Descrizione dell'attività

L'Istituto intende progettare percorsi formativi inclusivi per la crescita sociale e civica di ciascuno nell'esercizio di un corretto stile di vita, utilizzando i nuovi ambienti di apprendimento e introducendo nuove metodologie didattiche aperte e inclusive, per favorire un apprendimento pratico e coinvolgente che stimoli la creatività e la collaborazione tra gli studenti.

Si proporranno momenti utili a sperimentare la dimensione emotiva, nelle sue diverse sfaccettature, attraverso il linguaggio musicale, artistico ed espressivo.

Si svilupperanno progetti di lettura sulle tematiche dell'Ed.



Civica con particolare riguardo ai valori di libertà e rispetto.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione
digitale del personale scolastico

Responsabile

Tutti i docenti

Risultati attesi

Rispetto dell'ambiente, conoscenza del patrimonio artistico,
culturale e paesaggistico del territorio di vita;

Sviluppo del senso di identità e di appartenenza.

Contrasto a fenomeni di bullismo e cyberbullismo;

Inclusione scolastica;

Scoperta di attitudini personali;

Potenziamento dell'autostima;

Sviluppo dell'impegno e della motivazione.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto esprime la propria identità culturale e progettuale attraverso scelte didattiche, organizzative ed operative che mirano a finalità condivise, aderenti alla normativa vigente e a quanto previsto dal PNRR, dal PN 2021/27 e dalle Linee guida MIM per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nelle Istituzioni scolastiche. La nostra Scuola, infatti, è da tempo impegnata nel processo di innovazione digitale. Ci si è dotati di strumentazioni idonee e sono state innovato aule e laboratori partecipando ai bandi PON FESR e alle iniziative previste in relazione alla "Missione 1.4-Istruzione" del PNRR, sia mirati all'allestimento di spazi e ambienti di apprendimento, con i laboratori nella scuola dell'Infanzia, nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado e la trasformazione delle aule tradizionali in aule laboratoriali e multimediali dotate di monitor touch, webcam, postazioni connesse alla rete, sia dal punto di vista dell'accesso alla rete, con la realizzazione e l'ampliamento delle reti LAN-WLAN.

Sempre in questo ambito, l'Istituto ha raggiunto buoni livelli nel campo dell'amministrazione digitale attraverso la predisposizione della struttura digitale rappresentata dal registro elettronico, la manutenzione e aggiornamento del sito istituzionale, l'utilizzo del protocollo digitale, con la possibilità futura di dematerializzare molta documentazione a disposizione del personale e dell'utenza scolastica (albo pretorio, avvisi e circolari, bandi, etc.). Per quanto riguarda le competenze e i contenuti digitali, il corpo docente è sempre stato sensibile alle indicazioni ministeriali nella scelta dei materiali didattici e dei libri di testo che, ad oggi, sono per la maggior parte fruibili anche nella versione digitale fornita dalle case editrici.

Per affrontare le sfide della società dei saperi e della complessità l'Istituto, inoltre, sta provando a passare da un modello trasmissivo, centrato sull'insegnamento, ad uno centrato sullo studente e costruito su apprendimenti attivi, co-costruiti, perseguiti attraverso approcci didattici collaborativi e laboratoriali, nei quali l'ambiente svolge un ruolo importante.

Per meglio fruire degli ambienti di apprendimento innovativo bisogna curare gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula, anche attraverso azioni di innovazione del curriculum tramite progetti curriculari ed extra curriculari.

La politica gestionale è da sempre protesa alla realizzazione di un modello di leadership diffusa,



fondato sulla chiara definizione di ruoli e funzioni. Il ricambio dei docenti non consente un pieno raggiungimento di questo traguardo; pertanto, auspicando situazioni di contesto più favorevoli, si continuerà a perseguire l'obiettivo optando sempre per la distribuzione di ruoli e responsabilità, attivando processi di confronto e condivisione fra docenti e fra docenti e DS, di diffusione delle buone pratiche e collaborazione costante affinché si raggiunga un vero e proprio spirito di squadra funzionale al raggiungimento degli obiettivi sia organizzativi sia formativi e didattici.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto tende all'uso di una valutazione pienamente "Formativa", utilizzata non per assegnare giudizi / voti, ma principalmente per trarre spunti di riflessione sui processi e sugli esiti. La valutazione così intesa diventa parte integrante dei processi di insegnamento/ apprendimento, strumento in grado di fornire feedback sui quali riflettere per mettere in campo attività didattiche pienamente rispondenti a reali bisogni formativi anche mediante eventuali adeguamenti dei percorsi.

Da valorizzare l'autovalutazione degli studenti i quali, attraverso la riflessione, saranno indotti a riconoscere i loro punti di forza e di criticità nell'ambito di ogni percorso/attività affinché i punti di debolezza possano essere opportunamente attenzionati e curati.

Infine, il compito di realtà conclusivo delle UDA consentirà una valutazione appropriata delle competenze acquisite da ciascuno. La programmazione comune per classi parallele, verifiche comuni a livello bimestrale, criteri e strumenti di valutazione comuni dovranno promuovere riflessione e confronto fra docenti, diffusione di buone pratiche, disponibilità a rimodulare i percorsi in caso di criticità, configurandosi come strumenti funzionali all'inclusione, alla personalizzazione e al successo. Saranno valorizzate ed implementate le buone pratiche già in adozione.



○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

L'Istituto tende all'innovazione attraverso pratiche didattiche che muovano da una programmazione annuale per UDA disciplinari e interdisciplinari, dotate del compito di realtà per la valutazione finale e di apposita rubrica per la valutazione delle competenze acquisite.

Dette programmazioni comuni per classi parallele, unitamente alle prove comuni bimestrali, attraverso l'analisi dei processi e degli esiti a cura dei docenti dei Consigli di classe, consentono un'attenta lettura dei feedback per il controllo costante e per l'eventuale adeguamento dei percorsi.

I nuovi ambienti di apprendimento dovranno incidere sul coinvolgimento degli studenti e sulla qualità didattica più orientata al "fare", facilitando il conseguimento delle competenze attese, compresa la competenza digitale. Il compito di realtà contribuirà all'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali.

L'obiettivo finale è il superamento del concetto di conoscenza come nozione e la promozione di competenze stabili, rinnovabili ed adattabili di fronte ai continui cambiamenti sociali, economici e culturali, nell'ottica dell' " Imparare ad imparare".

○ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

Con l'utilizzo delle risorse finanziarie dello Stato e dell'U.E. I FESR e i fondi del PNRR la scuola è riuscita ad attrezzare ambienti di apprendimento che facilitano l'innovazione metodologica e



didattica. È stato allestito, con il PNSD Azione # 7, un ambiente di apprendimento innovativo per l'insegnamento delle Lingue e delle STEM. Con il FESR "Digital Board" e il PNRR Scuola 4.0 Azione 1 - Next generation classroom, la scuola ha ampliato i laboratori STEM, gli ambienti di apprendimento digitale, realizzato una biblioteca digitale e innovato molte delle aule con Monitor touch, webcam e arredi. Con "EDUGREEN" sono stati allestiti laboratori all'aperto. I laboratori già presenti sono curati, organizzati e funzionali alle esigenze didattiche ed organizzative della scuola. Gli impianti LAN/WLAN, ottenuti con i finanziamenti europei, favoriscono l'utilizzo degli ambienti innovativi di apprendimento nelle attività laboratoriali. Le strutture della scuola dell'infanzia, con spazi comuni e palestre permettono di svolgere attività laboratoriali e di psicomotricità in ambienti adeguati. Con il FESR "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia", sono stati realizzati e adeguati ambienti innovativi di apprendimento per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali, in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

Gli ambienti di apprendimento innovativi creati dovranno contribuire allo sviluppo delle competenze chiave europee e al conseguimento di obiettivi che rinviano a specifiche competenze connesse alla transizione ecologica e ai relativi obiettivi dell'agenda 2030. I processi di innovazione didattica prevedono l'uso delle strumentazioni e degli ambienti innovati a supporto della didattica tradizionale e, al contempo, finalizzato allo sviluppo della competenza digitale.

Gli obiettivi fissati sono anche di natura inclusiva, volti alla ri-motivazione allo studio di tutti gli studenti, in particolare di quelli più fragili e con BES, attraverso l'allestimento di spazi didattici innovativi capaci di incidere sul coinvolgimento e l'interesse attraverso la facilitazione di pratiche orientate al "fare".



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: MultiLAB

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Con l'investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi”, si intende promuovere attività, metodologie e contenuti che sviluppino le competenze STEM, digitali e di innovazione, e potenzino le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. L'istituto nel piano triennale dell'offerta formativa ha già inserito iniziative volte ad ampliare il curriculum nell'ambito delle STEM e dell'apprendimento delle lingue straniere. Dunque, i percorsi di apprendimento e le attività extracurricolari, progettati nell'ambito dell'investimento 3.1, offriranno ulteriori opportunità di ampliamento, in un'ottica di apertura e di potenziamento delle abilità e delle competenze STEM e linguistiche. In particolare, attraverso metodi innovativi di insegnamento e condivisione di buone pratiche, si arricchiranno le attività con un approccio laboratoriale e cooperativo, con l'obiettivo di suscitare interesse e curiosità al fine di agevolare la crescita personale e professionale, valorizzando la necessità del superamento degli stereotipi e dei divari di genere anche socioeconomici.

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

€ 96.171,90

Data inizio prevista

29/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: G.B.BASILE CEAA89301V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: G. RODARI CEAA89302X

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ALDO MORO CEEE893014

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: ENRICO CARUSO CEEE893025

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: EDUARDO DE FILIPPO CEEE893036

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G.PASCOLI -CASAGIOVE- CEMM893013

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 92/2019 ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione ed attività di sensibilizzazione nella scuola dell'infanzia. Il Decreto Ministeriale n. 35 del 22 Giugno 2020 e le Linee Guida allegate indirizzano le Istituzioni scolastiche ad una corretta attuazione dell'innovazione normativa che implica una revisione del curriculum di Istituto per l'adeguamento alle nuove disposizioni.

Questa Istituzione scolastica ha redatto il proprio curriculum verticale di Educazione Civica, parte integrante del curriculum di Istituto, che valorizza la trasversalità e spalma le attività su tutte le discipline

affinchè ciascun docente possa trattare con specifica competenza gli obiettivi e i contenuti affini alla propria disciplina. L'insieme delle attività svolte nell'arco dell'anno dovranno avere, di norma, una durata

non inferiore a 33 ore ed essere opportunamente documentate sul registro elettronico. Il curriculum



prevede attività di sensibilizzazione per la scuola dell'Infanzia, differenziate per fasce di età; attività e contenuti per la scuola primaria e secondaria che favoriscono conoscenze e competenze, differenziate per anni di corso. Il docente coordinatore di classe assume la funzione di coordinatore delle attività di

Educazione Civica.

Allegati:

Curricolo di Educazione Civica (1).pdf



Curricolo di Istituto

MORO - PASCOLI CASAGIOVE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo di Istituto descrive il percorso formativo che lo studente deve compiere, nel quale si intrecciano e si fondono processi cognitivi e relazionali. Tiene conto dei tre ordini di scuola presenti nell'Istituto comprensivo e indica gli apprendimenti e le competenze che gli alunni devono conseguire nei diversi segmenti e classi dell'Istituto. Gli obiettivi di apprendimento disciplinari, declinati in conoscenze e abilità e specificati per i diversi anni di corso, sono funzionali allo sviluppo dei traguardi di competenza e promuovono continuità del percorso formativo dalla scuola dell'Infanzia al termine del primo ciclo attraverso un'impostazione pedagogico- didattica comune. Il curricolo verticale è il risultato dell'integrazione delle esigenze del contesto con le richieste della comunità nazionale, è ispirato alle Indicazioni Nazionali e tende allo sviluppo delle competenze chiave; favorisce pratiche inclusive e di integrazione, personalizzazione dei percorsi per lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali; promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica; rende la scuola viva comunità educativa, professionale e di cittadinanza. Si realizza come processo dinamico attraverso i campi di esperienza e le discipline. L'orizzonte di riferimento delle Indicazioni Nazionali è il quadro delle "competenze-chiave per l'apprendimento permanente" definite con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006, aggiornate con la Raccomandazione del 23.05.2018. L'Istituto Comprensivo Moro-Pascoli le recepisce e le fa proprie: 1) Competenza alfabetica funzionale;

- 2) Competenza multilinguistica;
- 3) Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- 4) Competenza digitale;



- 5) Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- 6) Competenza in materia di cittadinanza;
- 7) Competenza imprenditoriale;
- 8) Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Le Indicazioni Nazionali sono il documento che fissa obiettivi di apprendimento e traguardi delle competenze che gli alunni devono acquisire al termine del primo ciclo di istruzione; pertanto, esse consentono alle Istituzioni scolastiche, nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia, di organizzare le proprie attività educativo – didattiche per conseguire il profilo delle competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve possedere al termine del primo ciclo. Il curricolo, quindi, organizza e descrive il percorso formativo dello studente in cui gli itinerari dell'istruzione finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico - letteraria, storico – geografica - sociale, matematico – scientifica - tecnologica, artistico - creativa), si intrecciano con quelli della relazione che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola e fuori di essa. Al termine del primo ciclo di istruzione gli alunni dovranno aver raggiunto i traguardi delle competenze previsti dal curricolo d'Istituto, coerenti con le Indicazioni Nazionali.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad



una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime: Regole per la convivenza civica, per la salute, l'ambiente e la sicurezza stradale.

Classi seconde: Codici e regole

COSTITUZIONE: art.3. Equità ed uguaglianza. Le buone maniere e la gentilezza. Il senso di identità e la conoscenza di sé. La relazione, l'integrazione e l'inclusione di compagni con difficoltà.

Classi terze: Regolamento di classe . Alcuni principi della Costituzione, in particolare



Articoli, 1, 3, 11 12, 33 e 34 della Costituzione.

Classi quarte: Principi fondamentali della Costituzione Italiana (articoli 1, 5, 10, 11). La Convenzione dei diritti dell'infanzia (articoli 2, 10, 23, 28, 38). Il vivere civile: diritti e doveri, legalità e solidarietà. Il significato dell'essere cittadino attivo.

Classi quinte: I contenuti fondamentali della Carta costituzionale: analisi degli articoli più significativi.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Classe prima: Partecipare alla costruzione di regole di convivenza a scuola. Ascoltare e rispettare il punto di vista altrui. Mettere in atto comportamenti corretti nel gioco e nell'interazione sociale.

Classe seconda: Il significato e le funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana e nell'interazione con gli altri

Obiettivo di apprendimento 3



Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Cittadinanza e diritti umani. Individuare le differenze presenti nel gruppo di appartenenza relativamente a provenienza, condizione, abitudini, ecc. e rispettare le persone che le portano.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste



Classe prima: Agenda 2030-obiettivo 15 La tutela dell' ambiente. Le conseguenze delle azioni dell'uomo sull'ambiente

I rifiuti nell ambiente Le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadino responsabile

Apprezzare la natura e contribuire alla definizione di regole per il suo rispetto.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe quarta: Il comune.

Classe quinta: I principali enti territoriali.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe prima: riconoscere i simboli dell'identità nazionale. Lavori artistici sulla bandiera italiana e i simboli della Costituzione. Conoscere l'inno nazionale per favorire il senso di appartenenza alla nazione.

Classe seconda: i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea. Inno d'Italia. Disegno della bandiera italiana.

Classe terza: i simboli dell'identità nazionale ed europea, l'inno, lo stemma e la bandiera.

Classe quarta: i simboli della Repubblica, bandiera e stemma. Inno d'Italia e le giornate da celebrare.

Classe quinta: i simboli della Repubblica italiana, in particolare l'Inno e la bandiera nazionale. Conoscenza dello statuto e degli statuti di alcune regioni speciali italiane. Le principali organizzazioni internazionali e sovranazionali: caratteristiche, ruoli con particolare riferimento alle Nazioni Unite. I principi e la storia dell'Unione Europea.



Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Classe terza: formazione di base di protezione civile: prove di evacuazione dall'edificio scolastico. La pericolosità e la prevenzione dei pericoli a scuola.

Classe quarta: agenda 2030: obiettivo 11: la prevenzione dei pericoli a casa, a scuola, all'aperto. I volontari della protezione civile e la sicurezza nelle strade

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Classe seconda: Le prime regole del codice della strada: i comportamenti del pedone.

Classe terza: la tipologia della segnaletica stradale con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista.

Classe quarta: i segnali stradali

Classe quinta: i segnali stradali

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe prima: Presentazione dell' Agenda 2030 (attraverso una fiaba, un gioco, ecc.).
Agenda 2030: obiettivo 3. La cura di sé stesso (art. 24 della Convenzione dei diritti dell'infanzia) Gli atteggiamenti corretti per la salute e il benessere

Classe seconda: L'igiene della persona. Particolari norme di prevenzione delle malattie contagiose. Agenda 2030 obiettivo 2: Cibi sani e cibo "spazzatura". Gli atteggiamenti corretti per la salute ed il benessere.

Classe terza: La piramide alimentare. La composizione nutritiva dei cibi preferiti. La razione alimentare giornaliera secondo le indicazioni della piramide alimentare. La composizione nutritiva dei cibi preferiti. Classe quarta: L'importanza dell'attività fisica. Agenda 2030 – obiettivo 3: La cura di sé stesso (art. 24 della Convenzione dei diritti dell'infanzia). L'alimentazione adeguata allo sviluppo fisico e mentale (art. 27 della Convenzione dei diritti dell'infanzia).

Classe quinta: Agenda 2030 – obiettivo 3: La cura di sé stesso (art. 24 della Convenzione dei diritti dell'infanzia). L'alimentazione adeguata allo sviluppo fisico e mentale (art. 27 della Convenzione dei diritti dell'infanzia). L'importanza dell'attività fisica.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Classe prima: Agenda 2030-obiettivo 15 La tutela dell' ambiente. Le conseguenze delle azioni dell'uomo sull'ambiente. Le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadino responsabile Apprezzare la natura e contribuire alla definizione di regole per il suo



rispetto.

Classe terza: Individuazione di comportamenti scorretti compiuti dall'uomo che minano il benessere della natura. Elaborazioni di proposte mirate al rispetto della natura.

Classe quinta: la tutela dell'ambiente, i comportamenti corretti di salvaguardia ambientale

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

I monumenti, i musei, i servizi pubblici offerti ai cittadini.

Obiettivo di apprendimento 3

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe prima: i rifiuti nell'ambiente.

Classe seconda: Classificazione e separazione dei rifiuti. La seconda vita dei materiali.

Classe terza: realizzazione di piccoli oggetti riciclati (le 4 R).

Classe quarta: economia lineare e circolare.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica



Tematiche affrontate / attività previste

Classe seconda: protezione civile e le prove di evacuazione.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe terza: conoscenza del patrimonio culturale musicale locale, italiano, europeo.

Classe quinta: Il nostro patrimonio culturale storico-artistico e paesaggistico

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Agenda 2030: obiettivo 15 La seconda vita dei materiali. Uso razionale dell'acqua. Uso responsabile delle fonti energetiche. Classificazione e separazione dei rifiuti

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica



Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere il valore del denaro e saperlo gestire nella vita quotidiana.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

La legalità: conversazioni mirate a far emergere situazioni vissute o che potrebbero sorgere nel contesto scolastico relative a piccoli atteggiamenti di prepotenza e conseguenti stati d'animo. Condivisione di proposte relative ad atteggiamenti da adottare per arginare il problema.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.



Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe seconda: le fonti personali, i dati certi. Fiabe, favole tra realtà e mondo virtuale.

Classe terza: dati e fonti credibili e affidabili

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Classe prima: minime competenze digitali, semplici giochi di ruolo e virtuali.

Classe quarta: scrivere al PC.

Classe quinta: utilizzare le TIC per elaborare dati, testi e immagini.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Ricerca in modo corretto informazioni sul web.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Lingua inglese

Tematiche affrontate / attività previste

Le principali funzioni di alcuni dispositivi digitali Primo utilizzo di diversi dispositivi digitali (computer, tablet, software didattici) per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche, con la guida e le istruzioni dell'insegnante Software e piattaforme didattiche.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe prima: esercizi di corretta postura

Classe quinta: i comportamenti corretti nell'uso delle strumentazioni digitali.

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe quarta: piattaforme di condivisione e social.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste



Classe quarta: utilizzo consapevole di internet, l'importanza della privacy.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe seconda: opportunità e pericoli della rete.

Classe terza: i rischi e i pericoli insiti nell'uso del web

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe prima: esercizi di corretta postura.

Classe terza: i rischi legati ad un uso prolungato dei dispositivi digitali.

Classe quarta: introduzione al cyberbullismo.

Classe quinta: attiva comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse. I potenziali rischi che si affrontano nell'utilizzo di strumenti di comunicazione, come social media, chat, giochi online e messaggistica istantanea. Le dimensioni cognitive, emotive inerenti i diritti e i doveri digitali e le norme che li regolano. La salute, il benessere e la sicurezza digitale.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



Classi Prime: Norme e regole del vivere civile. Le regole nella scuola. Il Regolamento scolastico. Non solo diritti, ma anche doveri. Il fair play.

Classi Seconde: La struttura della Costituzione. I Principi fondamentali della Costituzione. Diritti e libertà fondamentali degli esseri umani. Diritti e doveri nella Costituzione. Diversità/uguaglianza e rispetto dell'altro.

Classi Terze: Il valore della memoria storica: Inquadramento storico degli eventi legati alle due guerre mondiali e alla tragedia dell'Olocausto. Conoscenza della tragedia delle Foibe. L'Italia repubblicana. La nascita della democrazia. La Costituzione italiana . Principi fondamentali Diritti e doveri nella Costituzione. Art. 11-33-34. Ordinamento dello Stato (Presidente della Repubblica, Parlamento, Governo, Iter legis).

Dichiarazione dei diritti umani. Articolo 11 della Costituzione. Pace, giustizia, istituzioni solide: il valore della convivenza e della pace. I conflitti dimenticati

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Norme e regole del vivere civile. Le regole della classe.

Obiettivo di apprendimento 3

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la



collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione al rispetto delle diversità. Diverse abilità/pari opportunità. Pari opportunità contro i pregiudizi.

Pari opportunità ed uguaglianza di genere. La lotta alle varie forme di discriminazione.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.



Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli Enti locali. Il Comune

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Ordinamento dello Stato (Presidente della Repubblica, Parlamento, Governo, Iter legis)

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione,



della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi Prime: I simboli della Repubblica: bandiera e stemma. La bandiera italiana e quella britannica, francese e spagnola: simboli e storia. Inno d'Italia.

Classi seconde: Inno di Mameli. Inno nazionale britannico e significato. Cenno a qualche monumento simbolo di Londra. I principi della Rivoluzione Francese e la Marsigliese. Inno nazionale spagnolo e la sua storia.

Classi terze: Inno d'Italia- la sua storia. Emigrazione ed immigrazione ieri ed oggi: il problema dell'integrazione. Il valore della memoria storica Inquadramento storico degli eventi legati alle due guerre mondiali e alla tragedia dell'Olocausto. Conoscenza della tragedia delle Foibe

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea").



Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime: I principi sanciti dalla costituzione, dal diritto nazionale e dalle carte internazionali. Unicef. La Convenzione dei diritti dei bambini e delle bambine. Istruzione di qualità: diritto all'istruzione.

Classi seconde: Storia e funzioni dell'UE. Istituzioni e politiche europee-

Classi terze: Dichiarazione dei diritti umani. Articolo 11 della Costituzione. Pace, giustizia, istituzioni solide: il valore della convivenza e della pace. I conflitti dimenticati.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Classi Prime: Le regole della classe (Italiano-Francese-Spagnolo)- Educazione al rispetto delle diversità. Classi Seconde: Diversità/ uguaglianza e rispetto dell'altro. Città e comunità sostenibili e inclusive. Diverse abilità/Pari opportunità

Classi Terze: La diversità come valore, come ricchezza e come problema. La lotta alle varie forme di discriminazione. Promuovere le pari opportunità contro i pregiudizi. Parità di genere- Emancipazione di donne e ragazze- eliminazione di stereotipi e pregiudizi. No alla violenza di genere. Obiettivo di apprendimento.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i



rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

Norme di primo soccorso.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

Sicurezza stradale: il codice della strada; il comportamento del pedone.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Salute e benessere. Il significato dei termini "droga" e "dipendenza". Le dipendenze: droga, alcol, fumo, ludopatia.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie. La vita sulla Terra: la Biosfera- ecosistema terrestre. I fondamentali principi per la sicurezza e la prevenzione dei rischi La vita sott'acqua: lotta alle microplastiche. Il problema dello smaltimento dei rifiuti e la raccolta differenziata. Il riciclo dei materiali. Modelli sostenibili di produzione e di consumo.



Classi seconde: Sconfiggere la fame: consumo e produzione responsabile

Classi terze: Emergenze del pianeta. Lotta al cambiamento climatico: i problemi ambientali ed il clima. Acqua pulita e igiene: Emergenza acqua. Equa distribuzione delle risorse in un mondo globalizzato. Energia pulita ed accessibile: Inquinamento e fonti energetiche alternative. Lotta contro il cambiamento climatico: i problemi ambientali ed il clima. Enciclica "Laudato si" e la salvaguardia del creato.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime: I comportamenti corretti in caso di emergenza: Incendio, terremoto... I consigli della Protezione civile.

Classi terze: Prevenzione del rischio sismico in riferimento al nostro territorio



Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi Prime: Le problematiche ambientali. Gli ecosistemi. La biosfera e la vita sulla Terra. Le microplastiche e il mare.

Classi Terze: Emergenze del pianeta. Lotta al cambiamento climatico. Equa distribuzione delle risorse in un mondo globalizzato. Consumo e produzione responsabile

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale locale, nazionale e del mondo. Conoscere e salvaguardare il patrimonio culturale locale.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi. Conoscere e applicare forme di risparmio. Gestire acquisti applicando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

La cultura della legalità. La lotta alla criminalità organizzata. Le associazioni mafiose e le loro attività. Nomi e numeri contro le mafie. Libera e le associazioni contro le mafie. Vittime innocenti della criminalità organizzata. I grandi eroi che hanno combattuto per la legalità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE



Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

Correttezza dell'informazione in rete. Pirateria, copyright, diritti d'autore e SIAE

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Classi seconde: programmi e app per la costruzione di contenuti digitali per divulgare messaggi civili.

Classi terze: uso di programmi e app per creare prodotti per divulgare idee, informazioni, valori.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La comunicazione sincrona: chat, video chat, piattaforme social, siti e blog. Il loro corretto uso

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e



degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Protezione degli strumenti e dei dati personali.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese



- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime: diritti e doveri sul web. Netiquette. Il comportamento corretto in rete. Manifesto delle parole non ostili. La dipendenza dalla rete e i suoi pericoli. Bullismo e Cyberbullismo. Canzoni e Cyberbullismo. Classi seconde: i pericoli della rete, diritti e doveri sul web. Il comportamento corretto in rete. Il cyberbullismo. Il fenomeno delle bufale sul web e le frodi.

Classi terze: correttezza dell'informazione in rete. I pericoli della rete: adescamento online, sexting, dipendenza da social e videogiochi. Il fenomeno degli smombies. Il cyberbullismo. Comportamento corretto in rete, possibile dipendenza e rischi

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Diritto, legalità e solidarietà

"Buoni cittadini" si diventa nel corso della crescita confrontandosi con gli altri, riflettendo



sulla giustizia, uguaglianza, rispetto e libertà, imparando e rispettando le regole come prodotto di scelte condivise all'interno della società civile, alla quale ogni individuo deve apportare il proprio contributo. Il percorso di educazione alla legalità, alla convivenza civile, ai diritti e alla pace persegue l'obiettivo fondamentale di avviare nei bambini una prima consapevolezza del proprio ruolo di cittadini attivi, capaci di esercitare diritti inviolabili e di rispettare doveri inderogabili, nonché di partecipare attivamente alla vita della società di cui fanno parte. I bambini devono imparare a conoscersi e a vivere insieme, acquisire senso di responsabilità verso sé stessi e la società, comprendere la necessità di regole per la convivenza, imparare a decidere ed esprimersi liberamente.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

conflitti.

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

Le attività tendono a sensibilizzare i bambini alla scoperta dell'ambiente circostante nella prospettiva di "porre le basi di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura". La sensibilizzazione sulle tematiche ambientali è, infatti, essenziale nella formazione di futuri cittadini consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia. L'itinerario educativo-didattico, a partire dalla naturale curiosità dei bambini e dal loro vissuto, promuoverà l'osservazione e la sperimentazione attraverso un approccio multisensoriale in attività di gruppo; si stimolerà la capacità di fare domande, riflettere, negoziare significati; si favorirà la capacità di formulare ipotesi per risolvere problemi; si svilupperà la capacità di rappresentare, confrontare, verificare le ipotesi iniziali con le realtà scoperte.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

○ Verso la consapevolezza dell'identità digitale

Attraverso il percorso si promuoveranno, per i bambini di 5 anni "nativi digitali", naturalmente incuriositi e volenterosi di approcciarsi al mondo digitale, attività educative volte allo sviluppo della cittadinanza digitale, portandoli alla consapevolezza che i mezzi tecnologici come pc, tablet e smartphone, ormai di dotazione comune e oggetto di desiderio da parte dei piccoli, vanno usati in modo corretto. I percorsi didattici toccheranno i vari campi di esperienza in modo trasversale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Aspetti qualificanti sono dati dalla trasversalità, in quanto le discipline e i saperi si raccordano orizzontalmente al fine dello sviluppo cognitivo, attraverso l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze; dalla verticalità assicurata dallo sviluppo del curricolo per ordine di scuola; dall'organicità, continuità e coerenza presente all'interno del singolo ordine di scuola e nel passaggio da un ordine a quello successivo; dalla previsione della quota di autonomia finalizzata principalmente allo sviluppo delle competenze di cittadinanza mediante attività legate al territorio e alla cultura locale; dalla cura del raccordo per le classi di passaggio.

Allegato:

Curricolo verticale di Istituto.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto promuove competenze trasversali attraverso la progettazione di UDA interdisciplinari, le iniziative del PNRR, del Piano Nazionale 2021/27 le attività di Educazione Civica e del curricolo locale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto è impegnato nella promozione e sviluppo delle competenze chiave europee di cui sono parte integrante le competenze di cittadinanza. Le stesse si conseguono attraverso le proposte formative che abbracciano i tre ordini di scuola

Allegato:

Curricolo delle Competenze di cittadinanza.pdf

Utilizzo della quota di autonomia



Il D.P.R. 275/99 prevede che una quota dell'orario annuale del Curricolo possa essere destinata al curricolo locale, inteso come studio del territorio in cui si vive, si agisce e interagisce. Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 suggeriscono una costante collaborazione con il territorio mediante accordi, convenzioni e protocolli d'intesa con Enti e/o Istituzioni. Pertanto, di fronte a tali opportunità previste dalla norma, preso atto di una globalizzazione sempre più preponderante, si avverte la necessità di promuovere la conoscenza delle radici storico-culturali, tale da rafforzare nelle nuove generazioni la consapevolezza del sé, del proprio ambiente di vita e dei valori essenziali di Cittadinanza. A tal fine, lo studio e la valorizzazione del territorio e della cultura locale mira alla valorizzazione delle differenze che rendono unica ciascuna realtà locale e le incastona in un complesso di conoscenze, promulgate dalle Indicazioni Nazionali, quali aspetti di un unico insieme di apprendimenti e relative competenze. Il curricolo locale redatto per i tre ordini di scuole si sviluppa attraverso una serie di percorsi, con carattere di flessibilità temporale, modale e argomentativa, che interessano aspetti economico-sociali, i beni artistico-culturali, paesaggistici, naturali e ogni sorta di manifestazione culturale attuale e/o storica. Nella consapevolezza che per gli alunni più piccoli, dell'Infanzia o delle prime classi della Primaria, la conoscenza è legata alla concretezza, l'approccio sarà di tipo ludico, costantemente supportato dal contatto con la realtà. Il curricolo locale sarà il riferimento per percorsi didattici e formativi volti alla valorizzazione del proprio territorio come ambiente di vita per sollecitare negli allievi l'interesse a conoscere, a ricercare gli aspetti storici, sociali e culturali che lo hanno caratterizzato nel tempo fino a determinarne le caratteristiche attuali, ad indagarne i punti di forza e le criticità. I percorsi mirano a sensibilizzare e promuovere il senso di identità personale, di appartenenza alla comunità e la volontà di cooperare con gli altri per interessi comuni, comprendendo le differenze che rendono ogni territorio una realtà unica.

Allegato:

Curricolo Locale.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: MORO - PASCOLI CASAGIOVE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Competenze multilinguistiche

L'I.C. tra i suoi obiettivi strategici ha quello di favorire la dimensione europea dell'apprendimento in contesti formali e non formali, per una politica di integrazione sociale nel rispetto delle diversità e promuovendo la ricerca e l'innovazione dei sistemi e dei processi di apprendimento. L'istituto sostiene i processi di cittadinanza attiva, l'integrazione sociale, l'educazione alla sostenibilità, lo sviluppo delle competenze digitali e l'avviamento ad un utilizzo critico attraverso la ricerca e l'innovazione. Si avverte, oggi, la necessità di promuovere un nuovo ciclo di sviluppo basato sui principi della competitività, dell'innovazione tecnologica, della sostenibilità e della qualità. Tale sviluppo può essere vincente solo con l'adozione di una strategia che abbia al centro una vision internazionale delle proprie azioni didattico-formative.

Sono stati effettuati, pertanto, n° 3 percorsi formativi di lingua straniera e di metodologia, di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- MultiLAB



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

MORO - PASCOLI CASAGIOVE (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Programmiamo i nostri giochi

Gli alunni di cinque anni vengono coinvolti in una serie di attività curriculari ed extracurriculari volte ad insegnare e promuovere delle basi di programmazione fin dall'infanzia. Il tutto con lo scopo di sviluppare il pensiero computazionale, partendo da giochi ed attività motorie e logiche per aprire nuove prospettive su come i bambini vedono se stessi e il mondo che li circonda.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Sviluppare la percezione spaziale.
- Sviluppare la logica.
- Contribuire attivamente allo sviluppo del pensiero computazionale con e senza attrezzatura informatica.
- Stimolare il cooperative learning.

○ Azione n° 2: Noi e il mondo delle STEM

Si propongono attività laboratoriali e di approfondimento delle diverse materie scientifiche che permettano di sviluppare il pensiero critico. L'attività di laboratorio e l'utilizzo di strumenti digitali sono un importante sussidio didattico, in quanto divertono ed affasciano gli alunni stimolando la loro creatività, le funzioni logiche, di ragionamento e di apprendimento.

L'istituto metterà, quindi, in atto:

- Attività in ambiente indoor (sezione, palestra, ludoteca) e in ambiente outdoor (giardino, territorio) con giochi e attività di esplorazione e uso di materiali destrutturati;
- Giochi di quantificazione, classificazione, seriazione, numerazione, confronto nelle routine quotidiane giornaliere, che vanno progettate in modo da costituirsi come occasioni di arricchimento conoscitivo, di maturazione dell'autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di contatto con gli altri;
- Uso di strumenti mediatori, dai più tradizionali utilizzati per il tinkering, making e il coding, ai più innovativi come Robot e App.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca-azione;
- Sperimentare la soggettività delle percezioni;
- Sviluppare il pensiero creativo;
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding;
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo;
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze;
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni;
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione;
- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.

○ **Azione n° 3: Edu...Lab**

Le discipline STEM sono strettamente interconnesse, si basano sull'integrazione e sull'applicazione di conoscenze matematiche e scientifiche con lo scopo di creare, attraverso le fasi del metodo scientifico e della programmazione informatica, soluzioni a problemi reali. Per raggiungere questo obiettivo vengono chiamate in gioco competenze globali come pensiero critico, problem solving, creatività e innovazione, collaborazione e imprenditorialità. Alla base di una didattica STEM c'è il pensiero computazionale, quale



processo logico-creativo che permette di raggiungere la soluzione di un problema scomponendolo in problemi più semplici e facili da gestire.

Il contesto è motivante, coinvolgente, il lavoro di gruppo, la comunicazione efficace e le abilità interpersonali sono fondamentali e preludono a quella che sarà la vita sociale. Si tratta di un approccio fortemente inclusivo, per l'importanza che ogni membro riveste all'interno del gruppo, in base alle proprie peculiari abilità.

In un percorso STEM non esiste la soluzione giusta o corretta: innovazione e creatività sono al primo posto. Il nucleo della didattica STEM consiste nell'applicazione del metodo scientifico, del tinkering e del coding.

Le attività che verranno svolte sono molteplici e saranno graduate in base alla classe:

- Progettazione e realizzazione di oggetti - Pixel-art - Attività di programmazione a blocchi
- Attività di storytelling
- Attività con beebot, lego we.do 2.0 o altri semplici robottini
- Giochi interattivi
- Utilizzo di alcune app su ipad, tablet, pc con l'ausilio dei Monitor touch

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Integrare la teoria con la pratica;
- Stimolare lo spirito imprenditoriale e le capacità manuali;
- Promuovere l'attitudine al lavoro di gruppo e al Problem solving;
- Apprendere attraverso il "learning by doing".



Moduli di orientamento formativo

MORO - PASCOLI CASAGIOVE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: E..se fossi....**

L'obiettivo del percorso sarà quello di sostenere gli alunni e le alunne offrendogli occasioni di crescita, riflessione e orientamento tali da aiutarli a conoscersi meglio, a scoprire i propri punti di forza e a costruire basi solide per affrontare il futuro con consapevolezza e motivazione.

Attraverso attività laboratoriali, esperienze creative e momenti di confronto, i partecipanti saranno guidati nell'esplorazione del proprio mondo interiore per sviluppare competenze trasversali e migliorare la gestione delle emozioni e delle relazioni.

Il percorso si articolerà su diversi momenti, pensati per favorire un apprendimento attivo e coinvolgente: dalla conoscenza di sé alla consapevolezza del proprio stile di apprendimento, dalla capacità di esprimere emozioni in modo efficace fino all'elaborazione di un progetto personale e scolastico coerente con attitudini e interessi.

Attraverso strumenti semplici e stimolanti, come mappe concettuali, attività guidate, esercizi individuali e lavori di gruppo, gli studenti imparano a osservare e migliorare le proprie strategie, potenziando l'autoefficacia e la fiducia nelle proprie capacità. Altro punto cardine sarà il lavoro sulle emozioni e sul benessere affrontati attraverso giochi di ruolo, attività espressive e relazionali, sempre in un clima di accoglienza, inclusione e rispetto.

Attraverso attività di orientamento che stimoleranno la riflessione su aspirazioni, valori e interessi personali, gli alunni e le alunne saranno accompagnati ad esplorare, in modo semplice e motivante, le opportunità future, imparando a creare un'idea di futuro



formativo che sia in sintonia con sé stessi.

La metodologia sarà laboratoriale, cooperativa e centrata sulla persona. Il percorso favorirà la partecipazione attiva, il dialogo, la narrazione, la condivisione tra pari e il lavoro in piccoli gruppi.

Le attività saranno progettate per stimolare il pensiero divergente, la creatività e la motivazione, promuovendo un clima scolastico positivo e un forte senso di appartenenza.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Consapevolezza**

L'obiettivo del percorso è quello di guidare gli alunni della scuola secondaria di primo grado aiutandoli a esplorare se stessi e a prepararsi in modo più consapevole alle scelte future.

L'approccio sarà laboratoriale, esperienziale e riflessivo: un metodo che consentirà ai



ragazzi di imparare attraverso il fare, il confronto, il racconto di sé e la rielaborazione condivisa.

Durante il percorso verranno proposte attività mirate a potenziare l'autostima e a migliorare la capacità di prendere decisioni. Si agirà sulle strategie di studio e sullo stile cognitivo personale, sulla regolazione emotiva, sull'empatia e sull'ascolto attivo, oltre che sull'acquisizione di strumenti per la pianificazione, la sintesi e la gestione del tempo.

Attenzione particolare sarà riservata anche al benessere relazionale ed emotivo. Le emozioni giocano un ruolo importante nella vita scolastica e personale, e il percorso fornisce strategie per riconoscerle, gestirle e utilizzarle in modo costruttivo.

Attraverso il confronto con i compagni e il supporto del gruppo, i partecipanti imparano a comprendere meglio sé stessi e gli altri, sviluppando competenze relazionali fondamentali.

L'orientamento, infine, verrà affrontato in modo graduale e non scollegato dal vissuto quotidiano. Si forniranno ai ragazzi strumenti per iniziare a esplorare ciò che li appassiona, scoprire ambienti formativi e lavorativi, comprendere cosa significhi fare una scelta consapevole e informata.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Conoscersi per riconoscersi**

Il percorso nasce per guidare le alunne e gli alunni della classe 3^a della scuola secondaria di primo grado, in un'esperienza educativa centrata sull'orientamento personale, scolastico e professionale. In un momento cruciale del loro percorso, i ragazzi e le ragazze sono chiamati a compiere scelte importanti che condizioneranno il loro futuro formativo. Il progetto si propone di fornire gli strumenti necessari per affrontare questo passaggio con maggiore consapevolezza, fiducia e responsabilità.

Gli studenti saranno guidati, attraverso un approccio attivo, esperienziale e laboratoriale, a riflettere su se stessi, sulle proprie inclinazioni, capacità, interessi e competenze, per creare progressivamente un quadro chiaro delle possibilità che li attendono nel proseguimento del percorso scolastico.

Le attività, pensate per stimolare la conoscenza di sé e del mondo circostante, favoriranno lo sviluppo delle competenze trasversali e incoraggeranno una visione positiva e realistica del futuro.

Il percorso partirà dall'esplorazione dell'identità personale e delle caratteristiche individuali approfondendo il modo in cui si apprende e affrontando, poi, sfide e gestione delle emozioni, attraverso lavoro sul metodo di studio rendendo i ragazzi più autonomi e consapevoli nel loro apprendimento e migliorando efficacia e motivazione.

L'educazione emotiva sarà un altro punto focale del percorso, gli studenti impareranno a riconoscere e gestire le emozioni che influenzano le decisioni e i comportamenti, a comunicare in modo sicuro, a sviluppare empatia e a creare relazioni positive; Si partirà dal clima del gruppo e dall'importanza dell'ascolto e del confronto, in un contesto inclusivo e rispettoso delle diversità.

L'orientamento, parte fondamentale del percorso, sarà affrontato introducendo le caratteristiche dei diversi indirizzi scolastici e fornendo una panoramica realistica delle opportunità formative e professionali. Gli studenti saranno invitati a esplorare le relazioni tra le proprie inclinazioni e le possibilità offerte dal mondo della scuola e del lavoro, grazie a strumenti interattivi, testimonianze, simulazioni e materiali visivi.



L'obiettivo non sarà quello di anticipare scelte rigide, ma attivare una riflessione più matura e autonoma, che possa favorire una scelta accorta e coerente con la propria personalità.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● **Recupero/consolidamento competenze di base in Italiano**

La scuola attiverà corsi dal titolo "E la fantasia corre veloce...", che coinvolgeranno gli alunni delle classi 2^a e 3^a, l'obiettivo sarà quello di stimolare nei bambini la capacità di riorganizzare autonomamente conoscenze acquisite e di usare consapevolmente gli strumenti culturali e metodologici offerti nel loro processo di apprendimento. La finalità è quella di migliorare le competenze comunicative in italiano attraverso attività laboratoriali che promuoveranno azioni di cooperative learning.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove nazionali.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati delle prove INVALSI tra e dentro le classi soprattutto nella scuola primaria, rendendoli maggiormente in linea con i riferimenti di area e



nazionali. Rendere il dato di suddivisione dei risultati degli alunni nei cinque livelli omogeneo rispetto ai dati di riferimento.

Risultati attesi

I percorsi mirano alla produzione di testi creativi, partendo da testi narrativi letti, anche utilizzando strumenti e linguaggi multimediali in modo efficace. Miglioramento dei risultati scolastici e successo.

Destinatari	Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Interno

● Potenziamento/sviluppo delle competenze disciplinari e della socialità

I percorsi, destinati agli alunni delle classi quinte, dal titolo "Buona la prima ..." sono finalizzati al rafforzamento delle competenze in italiano attraverso la creazione di uno spazio nel quale poter esercitare la creatività, l'ascolto e la crescita espressiva. Il percorso dovrà anche potenziare, negli alunni, l'aspetto dello scambio e della crescita in gruppo. Durante il percorso gli alunni vivranno una straordinaria esperienza di crescita e di coinvolgimento emotivo: nel grande gioco di finzione si cercherà la propria identità, si studieranno comportamenti e atteggiamenti, si migliorerà la propria capacità di comunicare con gli altri, con la parola e con il corpo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere strategie didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sociali ed emotive

Traguardo

Incentivare l'utilizzo di strategie didattiche innovative per migliorare gli esiti delle competenze sociali ed emotive.

Risultati attesi

Miglioramento dell'autostima e della capacità di autovalutazione, consapevolezza delle proprie attitudini. Favorire il lavoro di gruppi e la condivisione, potenziare autostima, creatività e sicurezza. Miglioramento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nello sport, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle



immagini e dei suoni. Sviluppo delle competenze relazionali, di cittadinanza e dell'inclusione.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Crescere insieme per un presente inclusivo.

Per la scuola dell'Infanzia saranno attivati percorsi finalizzati all'inclusione, allo sviluppo dell'autonomia e delle competenze sociali e civiche attraverso i seguenti progetti: 1. "Basta una stretta di mano" 2. "Mani che si incontrano, diritti che si abbracciano"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sollecitare gli alunni all'esplorazione di tutti i campi di esperienza per consentire una didattica efficace, in termini di personalizzazione ed individualizzazione

Traguardo

Consolidare la pratica dell'osservazione degli indicatori di ciascun alunno e progettare, poi, in maniera personalizzata e individualizzata.

Risultati attesi

Sviluppo dell' autostima, della consapevolezza del sé e della capacità di scegliere; - Acquisizione di competenze civiche e sociali; - Miglioramento delle capacità relazionali; - Potenziamento delle capacità comunicative

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● Divertendosi insieme si impara meglio.

La scuola dell'infanzia attiverà dei progetti legati ad attività di continuità, di musica e di educazione stradale per favorire e potenziare l'inclusione, lo sviluppo dell'autonomia e delle competenze sociali e civiche. Nello specifico saranno attivati: Ed. Stradale "Bimbi in strada" Musica: "Note di emozioni: rilassarsi, riconoscersi, crescere" Continuità: "Favole in viaggio"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sollecitare gli alunni all'esplorazione di tutti i campi di esperienza per consentire una didattica efficace, in termini di personalizzazione ed individualizzazione

Traguardo

Consolidare la pratica dell'osservazione degli indicatori di ciascun alunno e progettare, poi, in maniera personalizzata e individualizzata.

Risultati attesi

Sviluppo dell'autostima, della consapevolezza del sé e della capacità di scegliere; - Acquisizione di competenze civiche e sociali; - Miglioramento delle capacità relazionali; - Potenziamento delle



capacità comunicative.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● “Matematica...che passione!”

I percorsi logico-matematici, pensati per gli alunni della scuola primaria, classi 3^a, 4^a, 5^a, punteranno al consolidamento di obiettivi didattici e concetti, talvolta di difficile acquisizione, in maniera giocosa, con il bambino protagonista, attore e creatore, nel mondo dei numeri e della logica. Il gioco sarà utilizzato per la sua funzione "tattica"; in particolare esso permetterà di motivare i bambini, sdrammatizzare le situazioni di insegnamento e divertirsi imparando.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove nazionali.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati delle prove INVALSI tra e dentro le classi soprattutto nella scuola primaria, rendendoli maggiormente in linea con i riferimenti di area e nazionali. Rendere il dato di suddivisione dei risultati degli alunni nei cinque livelli omogeneo rispetto ai dati di riferimento.



Risultati attesi

L'obiettivo è quello di aiutare l'alunno ad acquisire conoscenze in modo molto più semplice attraverso attività ludiche, risvegliando così la motivazione necessaria per raggiungere un apprendimento significativo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Recupero/consolidamento competenze di base in inglese

I moduli dal titolo "Do you speak english?" mirano a sviluppare le competenze linguistiche degli studenti delle classi 3^a, 4^a e 5^a della scuola primaria attraverso una serie di esperienze coinvolgenti e divertenti, fondate su un approccio comunicativo. I percorsi saranno un vero e proprio laboratorio linguistico all'interno del quale le attività saranno presentate agli alunni in forma ludica: si partirà dal lessico acquisito e si procederà con l'ascolto, la comprensione e la produzione linguistica. L'approccio metodologico sarà di tipo comunicativo -funzionale per privilegiare il coinvolgimento diretto degli alunni e consentire loro di acquisire ed utilizzare conoscenze linguistiche in contesti vicini alla loro realtà e alla loro età.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove nazionali.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati delle prove INVALSI tra e dentro le classi soprattutto nella scuola primaria, rendendoli maggiormente in linea con i riferimenti di area e nazionali. Rendere il dato di suddivisione dei risultati degli alunni nei cinque livelli omogeneo rispetto ai dati di riferimento.

Risultati attesi

Potenziare lo studio della lingua straniera, sviluppando maggiormente le competenze comunicative di ascolto, comprensione e produzione scritta e orale, secondo l'età degli alunni e la progressione del percorso come tappa finale di un processo di apprendimento continuo e costante; favorire l'integrazione di culture attraverso il confronto di codici, usi e costumi diversi.

Risorse professionali

Interno

● "Scuola, sport e ... fantasia"

Rivolto agli alunni della Scuola Primaria e sec. di I grado allo scopo di poter ritrovare nelle forme ludiche e sportive del corpo e del movimento validi strumenti per l'apprendimento, la crescita, lo sviluppo delle abilità personali e delle relazioni umane. Si proporranno varie esperienze e discipline sportive quali la pallavolo, il basket e tante altre ancora e giochi individuali e di gruppo con attività a contenuto motorio. Gli obiettivi formativi saranno perseguiti mediante la metodologia didattica dei laboratori che prevede il coinvolgimento partecipato e diretto degli



alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere strategie didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sociali ed emotive

Traguardo

Incentivare l'utilizzo di strategie didattiche innovative per migliorare gli esiti delle competenze sociali ed emotive.

Risultati attesi

Si intende fornire ai giovani partecipanti la possibilità di apprendere gli aspetti formativi delle discipline sportive: multilateralità, multidisciplinarietà, sistematicità, progressività, adattamento e condivisione; promuovere l'etica e i valori degli sport di squadra; potenziare le iniziative in ambito scolastico relative alla pratica motoria, pre-sportiva e sportiva; prevenire e rimuovere i disagi della condizione giovanile; stimolare l'interesse per la prosecuzione del percorso di crescita nelle realtà sportive locali; implementare e tutelare la salute e il benessere personale, promuovendo un corretto stile di vita.



Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

● “Libera...MENTE yoga”

L'Istituto vuole realizzare, per tutte le classi della scuola sec. I grado, un percorso che possa diffondere la cultura della salute e del benessere psicofisico e che contribuisca a migliorare la qualità di vita dei ragazzi. L'attività di Yoga sarà un grande supporto nell'aiutare, promuovere e sostenere il processo di apprendimento dei nostri alunni guidandoli nel percorso di consapevolezza dei bisogni specifici di ogni età, promuovendo gradualmente il "wellbeing", stato di benessere generale, che inciderà sul clima intero della classe sviluppando comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano. Le finalità del percorso sono quelle di: - rispondere in modo preciso ed originale alle odierne esigenze della formazione scolastica trasversale, sia a livello personale che relazionale migliorando i rapporti tra i ragazzi e aumentando i momenti di rilassamento e benessere - sperimentare una nuova modalità di intervento che sostiene e prepara all'auto-educazione - aiutare gli studenti ad affrontare al meglio le difficoltà che ogni giorno si presentano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**



Priorità

Promuovere strategie didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sociali ed emotive

Traguardo

Incentivare l'utilizzo di strategie didattiche innovative per migliorare gli esiti delle competenze sociali ed emotive.

Risultati attesi

La pratica dello Yoga è un originale strumento pedagogico utile ad educare gli studenti all'accoglienza e all'accettazione, attraverso lo Yoga ci si auspica di poter rilevare: - concreti benefici dal punto di vista psico-fisico, relazionale e cognitivo - miglioramento dei risultati scolastici - miglioramento dei rapporti alunno/alunno e alunno/docenti - diminuzione del livello di stress durante le lezioni in orario curricolare.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

● “Il teatro.... Parabola del mondo”

Il teatro, in quanto forma d'arte, consente il lavoro di gruppo e facilita la collaborazione e l'apertura verso l'altro, in vista di un obiettivo comune, ha grande valenza pedagogica ed è in grado di rispondere adeguatamente alle finalità educative e culturali della scuola e ai bisogni formativi dei singoli alunni. Attraverso il percorso ci si propone di sviluppare metodologie e modelli formativi atti a coniugare il curriculum scolastico e le esperienze di vita e di cittadinanza attiva, nonché di ripensare gli spazi educativi con maggiore attenzione all'integrazione con il territorio. La presente proposta progettuale si pone in linea di continuità con la tradizione della scuola, che ha sempre inserito nel PTOF progetti di arricchimento dell'Offerta Formativa legati ad attività di drammatizzazione, rappresentazioni teatrali, esibizioni musicali, coreutiche e coreografiche. Pensato per tutte le classi della scuola secondaria di I grado.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Il percorso formativo proposto è finalizzato alla promozione delle attività teatrali a scuola, con l'intento di perseguire il successo formativo di tutti gli alunni - con particolare riferimento a coloro che presentano difficoltà negli apprendimenti. Il teatro a scuola deve essere infatti un mezzo privilegiato per: - aiutare il gruppo ad acquisire coesione; - aumentare la tolleranza, il rispetto e la comprensione tra i membri del gruppo; - aiutare la conoscenza di se stessi, la valutazione delle proprie potenzialità e dei propri limiti; - sviluppare le abilità sociali, fisiche e verbali; - ampliare le conoscenze di persone, luoghi, tempi diversi dai nostri.

● “Dove le parole non arrivano... la musica parla”

Il percorso intende formare “musicalmente” gli alunni in possesso di competenze significative, per poter recuperare la motivazione, l'interesse per i mille “volti” dell'esperienza musicale, per aiutarli a godere delle “virtù” che la musica può offrire loro. La musica parla: parla della vita, spiega meglio certe ragioni della storia politica, certi atteggiamenti di civiltà diverse tra loro, certi ideali etici, certe realtà psicologiche, affettive della condizione umana. Rivolto agli alunni della scuola secondaria di I grado (tutte le classi) e a quelli delle 4^a e 5^a della primaria. Lo studio di uno strumento musicale aiuta a sviluppare la memoria, la concentrazione, la coordinazione corporea, la spontaneità nell'elaborazione di un compito, la capacità di relazione con gli altri ed anche il rispetto per le regole e la responsabilità.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere strategie didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sociali ed emotive

Traguardo

Incentivare l'utilizzo di strategie didattiche innovative per migliorare gli esiti delle competenze sociali ed emotive.

Risultati attesi



Il percorso è teso a:

- Promuovere la formazione globale dell'individuo, offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa.
- Integrare il modello curriculare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi formativi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico -emotiva, improvvisativo-compositiva, sviluppando la dimensione creativa.
- Offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale.
- Fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazioni di disagio.
- Consentire di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche;
- Abituare i ragazzi a creare, a verificare e ad accrescere le regole, a superare l'individualismo e ad essere autonomi nel gruppo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Interno

● “Artisti nati”

Il percorso, per gli alunni della scuola secondaria di I grado, nasce dall'esigenza di offrire agli alunni della scuola secondaria l'opportunità di una sperimentazione approfondita delle tecniche plastiche e, in modo particolare, della modellazione della ceramica, utile mezzo per concorrere a maturare uno sviluppo più articolato della loro personalità e ulteriore esperienza personale per le loro scelte future. Il percorso, attraverso attività di laboratorio, avrà lo scopo di potenziare lo sviluppo delle capacità creative di ogni singolo alunno, attraverso la conoscenza dei materiali plastici, la metodologia progettuale e la manipolazione di nuovi e diversi materiali per discriminare esperienze visive e tattili per la realizzazione di opere tridimensionali. Si vuole offrire a ciascun alunno una strada verso la propria fantasia alla scoperta di tanti tipi di argille, differenti per colore, robustezza e grana, l'acquisizione delle diverse tecniche di modellazione e di abbellimento dell'argilla. Il percorso prevede incontri in cui si apprenderanno e conosceranno tutte le tecniche base del mondo della ceramica, dalla modificazione alla decorazione, in modo che ciascuno alunno possa scoprire la propria personale strada creativa.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere strategie didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sociali ed emotive

Traguardo

Incentivare l'utilizzo di strategie didattiche innovative per migliorare gli esiti delle competenze sociali ed emotive.

Risultati attesi

Il percorso ha l'obiettivo di: • incoraggiare gli alunni ad esplorare le proprie potenzialità espressive; • generare una capacità progettuale e pratica nel modellare e decorare; • sviluppare prerogative di originalità e di creatività del pensiero divergente; • sollecitare il coordinamento oculo manuale e la motricità fine; • potenziare alcune abilità cognitive di tipo generale (osservazione, analisi e sintesi, problem solving, progettazione e autovalutazione) attraverso



contenuti non disciplinare • favorire la conoscenza delle caratteristiche e proprietà delle materie prime; • favorire la conoscenza necessaria delle attrezzature per la produzione di manufatti; • incoraggiare la realizzazione di forgiature particolari, che consentano all'allievo di sviluppare oltre alla tecnica, anche l'estro personale, attraverso l'ideazione e la realizzazione di forme.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● "Alice oltre lo spreco"

Concorso

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



lkkkkkkkòkòòòò

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Piano Visite Guidate e Viaggio d'Istruzione

Le visite guidate e il viaggio d'istruzione si collocano all'interno della programmazione didatticoeducativa per la loro valenza formativa. Generalmente programmate all'inizio di ogni anno scolastico in coerenza con le finalità della scuola e gli obiettivi che i vari consigli di classe si propongono di perseguire, costituiscono una valida strategia inclusiva, oltre che di sviluppo culturale. Alle alunne e agli alunni vengono fornite opportune informazioni sul contenuto e le finalità di ogni meta e assicurata un'adeguata preparazione preliminare; appropriate informazioni nel corso della visita o viaggio consentono, al rientro a scuola, la rielaborazione delle esperienze vissute. Visite e viaggi d'istruzione saranno effettuati dalle classi nelle quali partecipino almeno i due terzi degli studenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sollecitare gli alunni all'esplorazione di tutti i campi di esperienza per consentire una didattica efficace, in termini di personalizzazione ed individualizzazione

Traguardo

Consolidare la pratica dell'osservazione degli indicatori di ciascun alunno e progettare, poi, in maniera personalizzata e individualizzata.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere strategie didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sociali ed emotive

Traguardo

Incentivare l'utilizzo di strategie didattiche innovative per migliorare gli esiti delle competenze sociali ed emotive.

Risultati attesi

Stimolare gli studenti alla scoperta di luoghi dalla forte valenza naturalistica e paesaggistica, storica e culturale e con uno sguardo attento alle esperienze anche professionalizzanti ;
Accrescere il senso di appartenenza al patrimonio culturale, elaborando progetti di "avvicinamento emozionale e di appaesamento culturale" che, attraverso l'esame del territorio e dei suoi elementi costitutivi, mettano in contatto visivamente ed emotivamente l'alunno con l'eredità del passato e sollecitino proposte per un futuro sostenibile.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

MORO - PASCOLI CASAGIOVE - CEIC893002

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione ha carattere formativo in quanto riconosce, accompagna e documenta i processi di crescita; non è finalizzata a giudicare le prestazioni dei bambini, quanto piuttosto ad incoraggiarne lo sviluppo delle potenzialità. La verifica degli apprendimenti si attua durante i percorsi e le esperienze formative, educative e didattiche attraverso l'osservazione di atteggiamenti e comportamenti e la rilevazione dei progressi. I campi di osservazione sono: - Interesse; - Clima relazionale e comunicazione; - Progressiva costruzione del pensiero divergente; - Competenze e progressive acquisizioni. I dati raccolti vengono registrati in apposite rubriche di rilevazione in itinere, finalizzate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e relazionali. A conclusione della scuola dell'Infanzia, si adottano le rubriche per la valutazione delle competenze in uscita e si redige la certificazione delle competenze in rapporto ai campi di esperienza e ai traguardi raggiunti al fine di fornire opportune informazioni alla famiglia e alla Scuola Primaria, facilitando anche il passaggio al successivo ordine di scuola e la continuità educativo-didattica. I livelli di competenza raggiunti al termine del percorso vengono valutati con quattro livelli (A – B – C – D) dove A indica il più alto livello di raggiungimento delle competenze in relazione ai campi di esperienza e D il livello iniziale.

Allegato:

INFANZIA_ GRIGLIE-OSSERVAZIONE_VALUTAZIONE.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Educazione civica è disciplina trasversale. La scuola si avvale di un curriculum di Istituto e nelle programmazioni disciplinari sono inseriti gli obiettivi del curriculum attinenti alle discipline. La valutazione avviene con assegnazione di un unico livello nella scuola primaria e un unico voto nella scuola secondaria. Il livello o voto nasce dalle proposte del Consiglio e si definisce sulla base della condivisione collegiale.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La scuola dell'Infanzia si avvale di una griglia strutturata che consente ai docenti di annotare tutte le caratteristiche degli alunni dai 3 ai 5 anni e di evidenziare i progressi nel tempo. Le capacità relazionali sono valutate con i quattro livelli (A - B - C - D) attraverso lo strumento delle osservazioni sistematiche.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado la valutazione degli apprendimenti è proposta dal docente della disciplina e in sede di Consiglio è condivisa dall'intero team/Consiglio di classe. Nella scuola primaria, le nuove disposizioni normative mirano a migliorare la comunicazione con la famiglia e a rendere la valutazione più comprensibile. A partire dal 4° bimestre dell'a.s. scolastico precedente i tradizionali livelli di valutazione (Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione) sono stati sostituiti da un nuovo sistema di giudizi, che hanno consentito di avere una visione più chiara e articolata del percorso di apprendimento di ciascun alunno. La nuova valutazione è, quindi, espressa attraverso giudizi sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente) accompagnati dalla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti in ciascuna disciplina, incluso l'insegnamento dell'educazione civica e il comportamento. L'Allegato A, adottato dal collegio in data 7 aprile 2025, dell'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 riporta una descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria



tenendo in considerazione diverse aree, quali la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate, l'uso del linguaggio specifico, l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse, la capacità di espressione e rielaborazione personale. Rimangono confermate le norme sulla valutazione del comportamento (giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza) e sulla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica/attività alternativa (giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti con nota separata dal documento di valutazione). Nella scuola Secondaria di I grado la valutazione è espressa con un voto numerico che va dal quattro al dieci poiché non si adottano voti inferiori al quattro. Se il Consiglio di Classe ritiene di dover ammettere alla classe successiva un alunno che presenti carenze nell'apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel Documento di Valutazione per informarne la famiglia. La valutazione delle competenze è condivisa collegialmente in sede di consiglio ed è espressa da un livello (A – B – C – D) dove A indica il livello più alto e D il livello iniziale. La valutazione delle competenze, mediante apposite rubriche, si attua attraverso i compiti di realtà, pianificati mediante le UDA. La scuola primaria e secondaria di I grado attuano la valutazione diagnostica all'inizio del percorso per la verifica della situazione di partenza della classe o dei sotto-gruppi. La programmazione annuale si innesta sugli esiti della valutazione diagnostica, è supportata da elementi tratti dalle osservazioni sistematiche e viene preceduta da un piano di recupero/consolidamento degli apprendimenti la cui funzione è quella di rendere gli alunni in grado di affrontare con successo il percorso proposto nella classe di appartenenza e di superare eventuali limiti che possano comprometterne il regolare sviluppo. La valutazione formativa e sommativa si svolgono, invece, nel corso dell'anno. La valutazione sommativa riguarda il termine di un periodo didattico (I e II quadrimestre) ed esprime il grado di raggiungimento degli obiettivi, mentre la valutazione formativa permea l'intero processo di insegnamento/apprendimento ed evidenzia punti di forza e criticità del percorso didattico tenendo conto delle risposte della classe, dei bisogni del singolo alunno e della natura delle proposte didattiche, anche al fine di ri-orientare il percorso rendendolo più efficace ed adeguato al successo. Quest'ultimo costituisce l'aspetto formativo da implementare, affinché dai processi valutativi possano scaturire indicazioni essenziali per la progettazione/ri-progettazione dei percorsi. Ne consegue che, nell'ottica della valutazione formativa, non si valuta l'alunno per ciò che non ha acquisito, ma per ciò che conosce e sa fare, punto di partenza per lo sviluppo di ulteriori apprendimenti.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti finalità: -accertare livelli di



consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; - verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica; - diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e con il rispetto dei propri doveri. Il Comportamento così definito assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze di cittadinanza, che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente. La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico (per la scuola primaria) riportato nel documento di valutazione e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado a partire dal secondo Quadrimestre dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione del comportamento viene espressa in decimi (OM n. 3/2025). Gli studenti che ottengono un punteggio inferiore a 6/10 non potranno essere ammessi alla classe successiva e non potranno sostenere l'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Allegato:

Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado - slide.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La validità dell'anno scolastico è data dalla frequenza di almeno tre quarti dell'orario personalizzato di lezione da parte di ciascun allievo (art. 5, c. 1, DLgs 13/04/17, n. 62) e la frequenza inferiore a tale limite comporta la non ammissione alla classe successiva. La deroga è prevista per le assenze documentate anche se continuative a condizione, comunque, che non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli apprendimenti o il percorso scolastico. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame. I criteri per le deroghe e la validazione dell'a.s. sono stati approvati nella seduta del Collegio Docenti del 30/09/2025 con delibera n. 11, e dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30/10/2025 con delibera n. 89.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione o non ammissione (adeguatamente motivata) all'Esame di Stato in caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline (D.Lgs. 62/2017, art. 6 co.2): □ - Insufficienze lievi (voto 5) in sei discipline oggetto di valutazione curriculare; □ - tre insufficienze gravi (voto 4) più tre insufficienze lievi (voto 5), ossia sei insufficienze; □ - presenza di quattro o più insufficienze gravi (voto 4). Il Consiglio di Classe in ogni caso tiene conto di: □ - impegno; □ - progressi rispetto alla situazione di partenza; □ - livello di maturazione personale, capacità e competenze mostrate durante il percorso scolastico; □ - eventuali difficoltà legate al contesto socio-culturale. L'ammissione all'esame avviene anche con voto inferiore a 6 decimi (Art. 2, comma 4, D.M. 741/2017).

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

G.PASCOLI -CASAGIOVE- - CEMM893013

Criteri di valutazione del comportamento

La citata legge 1° ottobre 2024, n. 150 ha apportato significative novità anche in tema di valutazione del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, innovando l'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017, in termini di modalità di valutazione e di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. Il comportamento degli alunni viene valutato con voto in decimi che sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza. Così come per la valutazione degli apprendimenti, ciascuna istituzione scolastica delibera, a norma dell'articolo 4 del DPR 275/1999, i criteri di valutazione (es. tramite griglie, tabelle e rubriche di valutazione), tenendo a riferimento lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. Si rappresenta che il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale deve tenere conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari. Si evidenzia che il voto di comportamento costituisce un elemento



determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Infatti, nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum.

Allegato:

Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado - slide.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

ALDO MORO - CEEE893014

ENRICO CARUSO - CEEE893025

EDUARDO DE FILIPPO - CEEE893036

Criteri di valutazione comuni

Come è noto, la legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", è intervenuta sulla valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria e sulla valutazione del comportamento per gli alunni di scuola secondaria di primo grado, modificando e integrando gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. La citata legge 1° ottobre 2024, n. 150 ha, altresì, rinviato a una ordinanza ministeriale la definizione delle modalità per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, espressa attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nonché per la valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado. Tali modalità sono disciplinate con l'ordinanza ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3, registrata dalla Corte dei conti in data 20.01.2025 con n. 92. Con la nota si forniscono, pertanto, indicazioni utili al fine di definire i criteri di valutazione da inserire nel Piano triennale



dell'offerta formativa (PTOF) in coerenza con le novità introdotte dalla normativa. Si evidenzia che la legge ha disposto che le nuove modalità di valutazione avessero decorrenza dall'anno scolastico in corso. Tuttavia, al fine di consentire alle istituzioni scolastiche di apportare le necessarie modifiche ai criteri di valutazione già definiti nel PTOF, di adeguare i registri elettronici e i documenti di valutazione sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria di primo grado e di fornire alle famiglie degli alunni opportuna informazione sulle novità introdotte dalla norma, l'ordinanza ministeriale, inviata a tutti via mail, ha previsto che le nuove modalità di valutazione siano applicate a partire dall'ultimo periodo dell'anno scolastico 2024/2025. Pertanto, dal medesimo periodo didattico cessano di avere efficacia le disposizioni di cui all'ordinanza ministeriale 4 dicembre 2020, n. 172 e alle relative Linee guida. Nell'OM viene sottolineata l'ottica della valutazione per l'apprendimento, che utilizza le informazioni rilevate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento in una prospettiva di personalizzazione e valorizzazione dei talenti. Le nuove disposizioni intervengono sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sostituendo i giudizi descrittivi con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Per esigenze di chiarezza ed efficacia comunicativa nei confronti dei genitori e degli alunni, i giudizi sintetici da riportare nel documento di valutazione sono individuati dall'ordinanza in una scala decrescente di sei livelli: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente. Restano ferme le disposizioni di cui all'art. 3 del d.lgs. 62/2017 per l'ammissione alla classe successiva o alla prima classe di scuola secondaria di primo grado. Al fine di rendere chiara, trasparente e comprensibile la valutazione degli apprendimenti, l'Allegato A all'ordinanza, inviato al collegio via mail, descrive i sei giudizi sintetici, tenendo in considerazione diverse aree, quali la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate, l'uso del linguaggio specifico, l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse, la capacità di espressione e rielaborazione personale. Spetta all'istituzione scolastica, a norma di quanto previsto dall'articolo 4 del DPR 275/1999, declinare tali descrizioni per ciascuna disciplina e anno di corso (es. attraverso griglie, tabelle e rubriche di valutazione), tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curriculum vigenti e i curricoli di istituto inseriti nei Piani triennali dell'offerta formativa. Rimangono confermate le norme sulla valutazione del comportamento (giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza), sulla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica/attività alternativa (giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti con nota separata dal documento di valutazione) e sul giudizio globale (descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito). Per la valutazione degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento i giudizi sintetici delle discipline andranno correlati a quanto previsto,



rispettivamente, dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato.

Allegato:

Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado - slide.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto cura gli aspetti organizzativi e gestionali per un accurato grado di inclusività. Le osservazioni sistematiche (iniziali, in itinere e finali) consentono un monitoraggio continuo dell'evoluzione degli apprendimenti e delle competenze socio-relazionali. Gli insegnanti curricolari partecipano alla redazione del PEI che viene monitorato in itinere e nella fase finale. La scuola cura gli studenti con BES predisponendo il PDP, monitorato con regolarità e valutato in itinere e a livello finale. L'Istituto ha adottato il modello Ministeriale relativo al PEI per i tre ordini di scuola, ha predisposto un modello unico di Piano Didattico Personalizzato e una griglia per la valutazione iniziale, in itinere e finale. Si effettuano incontri del GLH Operativo e di Istituto per la gestione delle problematiche degli alunni con disabilità e incontri formalizzati per gli alunni con DSA, ADHD e altri BES certificati per l'approvazione e la verifica del PDP; si tengono incontri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) per la gestione del Piano di Inclusione (PAI) e il suo aggiornamento annuale. Per gli alunni con BES non certificati, i Consigli di Classe predispongono un PDP condiviso con le famiglie. Gli alunni stranieri di recente immigrazione sono in aumento; è presente un discreto numero di seconda generazione; per tutti si garantisce l'integrazione nel nuovo contesto. L'Istituto contrasta la correlazione fra svantaggio e insuccesso scolastico attraverso attività di recupero: recupero ordinario, svolto da ciascun docente mediante la valutazione formativa in itinere; recupero attraverso la partecipazione a progetti extracurricolari con valenza inclusiva, volti ad accrescere autostima, motivazione e "abilità altre" favorendo gli scambi relazionali e comunicativi per contrastare l'insuccesso formativo e la dispersione scolastica. Le attività di recupero mirano al sostegno degli alunni in difficoltà; le tipologie degli interventi sono calibrati ai bisogni. Le attività di potenziamento mirano agli approfondimenti disciplinari e alla promozione dell'eccellenza. Gli interventi didattici per supportare gli studenti in difficoltà sono efficaci nella maggior parte dei casi. Gli interventi individualizzati prevedono compiti differenziati adeguati alle capacità di ciascuno studente. Il lavoro d'aula è costantemente orientato a valorizzare le fasce di livello per rendere la lezione adeguata ai molteplici e variegati bisogni formativi degli studenti. Le attività di inclusione



sono diffuse tramite strategie socializzanti che favoriscono la partecipazione della maggior parte degli alunni.

Punti di debolezza:

Si riscontra carenza di risorse finanziarie da destinare a specifici progetti di inclusione e a percorsi specifici di formazione e aggiornamento dei docenti. Manca il supporto di figure professionali e specialistiche, quali la figura del mediatore culturale e linguistico per facilitare l'integrazione degli stranieri nel nuovo contesto; risorse professionali interne, aggiuntive, da impegnare nelle iniziative inclusive anche al fine di contrastare la crescente tendenza alla frequenza irregolare e l'aumento dei casi di alunni con bisogni educativi speciali. A tal fine è auspicabile l'attribuzione di docenti del potenziamento per destinare almeno una quota del loro monte-ore settimanale ad attività e progetti. L'elevato numero di studenti fragili nel nostro Istituto pone una sfida strutturale per via dell'attuale carenza di docenti di sostegno specializzati. Inoltre la copertura degli assistenti all'autonomia e alla comunicazione presenta delle criticità, sia in termini di quantità (ore attribuite) che, talvolta, di qualificazione del personale impiegato.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Tutoraggio alunni



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Non sono risorse disponibili per la scuola

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinareAnalisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individualeUnità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Criteri e modalità di valutazione sono stabiliti nel PEI. Il docente di sostegno, in collaborazione con il Consiglio di classe, effettua verifiche costanti relative all'attività didattica svolta e agli obiettivi conseguiti e adegua l'attività all'esito delle verifiche e delle osservazioni sistematiche. La valutazione in itinere e finale degli obiettivi del PEI si effettua in sede di GLO con la presenza del DS, del docente



referente BES, dell'ASL, dell'assistente sociale del Comune, della famiglia, del docente di sostegno e di un docente curricolare.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

E' curato il passaggio da un ordine di scuola all'altro attraverso incontri fra docenti delle classi ponte finalizzati a condividere tutti gli elementi di conoscenza sull'alunno funzionali per il suo inserimento nel nuovo ordine di scuola.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring



Aspetti generali

Scelte organizzative

L'Istituto Comprensivo "Moro-Pascoli" è formato da sei plessi scolastici di seguito indicati.

Scuola dell'Infanzia: Plessi Basile e G. Rodari;

Scuola Primaria: plessi E. Caruso, A. Moro e E. De filippo;

Scuola secondaria I grado: plesso G. Pascoli.



La sede centrale è la scuola secondaria I grado G. Pascoli, dove sono allocati gli uffici della dirigenza e della segreteria.

I tre ordini di scuole svolgono l'orario di lezione in 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì.



I due plessi della scuola dell'Infanzia svolgono 40 ore di lezione settimanali, dalle ore 8:00 alle ore 16:00.

Le classi 1^a - 2^a e 3^a dei plessi A. Moro, E. Caruso e E. De Filippo svolgono l'orario ordinario di 27 ore settimanali, dalle ore 8.00 alle ore 13.30 dal lunedì al giovedì e dalle ore 8:00 alle ore 13:00 il venerdì.

Le classi 4^a e 5^a, come previsto dalla legge n. 234/2021, svolgono l'orario ordinario di 29 ore settimanali, dalle 8.00 alle 14.00 dal lunedì al giovedì e dalle 8.00 alle 13.00 il venerdì.

Le scuole primarie A. Moro e E. De Filippo ospitano anche classi funzionanti a tempo pieno, ossia per 40 ore settimanali dalle ore 8:00 alle ore 16:00.

La scuola secondaria I grado plesso G. Pascoli svolge l'orario ordinario di 30 ore settimanali, dalle 8.00 alle 14.00 dal lunedì al venerdì.



**SCUOLA
DELL'INFANZIA**

IST. G.B.BASILE

IST. G.RODARI

40h settimanali



**SCUOLA
PRIMARIA**

IST. A. MORO

IST. E. DE FILIPPO

27/29/40h settimanali

IST. E. CARUSO

27/29h settimanali



**SCUOLA
SECONDARIA
I GRADO**

IST. G.PASCOLI

30h settimanali

La scuola dell'Infanzia e le classi delle scuole primarie plesso "A. Moro" e "E. De Filippo" funzionanti a tempo pieno si avvalgono del servizio di refezione.

L'organizzazione, essenziale per il buon funzionamento dell'Istituzione scolastica, valorizza comunicazione, trasparenza, regole condivise, flessibilità, arricchimento dell'offerta formativa per implementare il curriculum e promuovere inclusione e successo scolastico. Tende costantemente



all'efficacia e all'efficienza del servizio erogato, proponendosi di rispondere pienamente ai bisogni dell'utenza; si attivano pratiche che facilitano i rapporti con le famiglie e con tutti i portatori di interesse favorendo comunicazioni costanti e aggiornate sul sito web istituzionale, comunicazioni mediante il R.E., mail personali per categorie di utenti. Il personale docente e ATA è raggiunto con le stesse modalità.

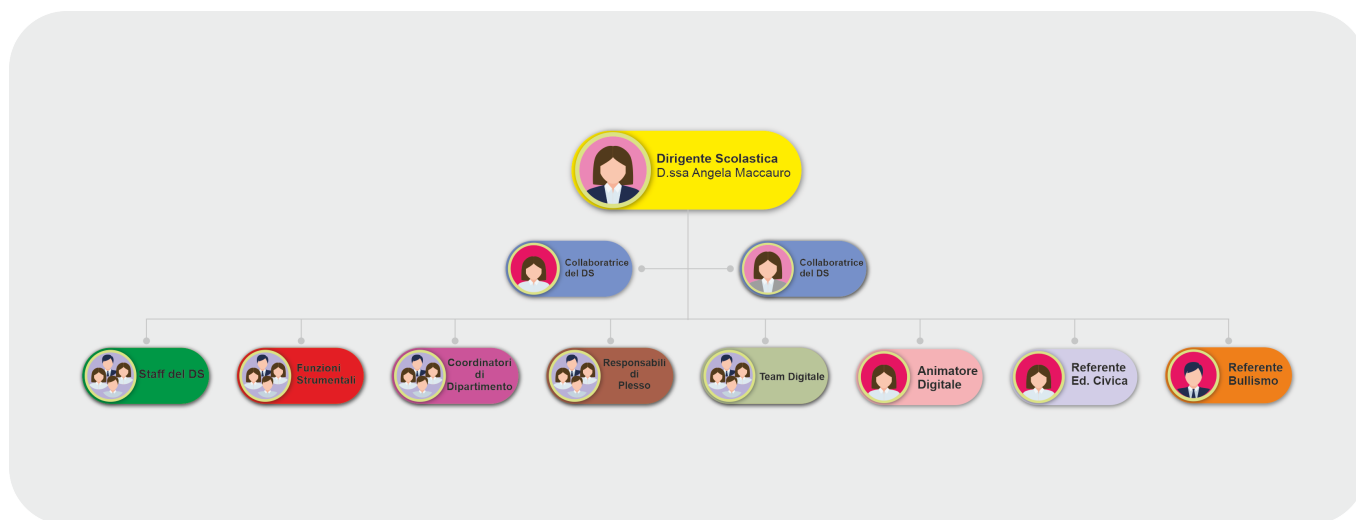
A livello organizzativo sono previste figure di sistema (FF.SS., Collaboratori del DS, referenti, coordinatori di classe e dei Dipartimenti) e gruppi di lavoro (NIV, Gruppi di lavoro per l'attuazione del Piano di Miglioramento) che svolgono un ruolo strategico assicurando la cura dei vari aspetti del complesso sistema, azioni di monitoraggio per rilevare punti di forza e criticità, proposte di relative azioni per il miglioramento di specifiche aree.

L'Istituto valorizza le collaborazioni con il territorio per la condivisione degli obiettivi formativi e l'ottimizzazione delle risorse presenti e disponibili. Ogni anno promuove un incontro con Enti ed Associazioni del territorio per raccogliere le istanze provenienti dall'esterno e farle proprie e, al contempo, spiegare le priorità della scuola e come si intende operare per il conseguimento degli obiettivi fissati. Ai fini del protocollo di intesa proposto dalla scuola sono poche le proposte di collaborazione avanzate da Enti ed Associazioni presenti all'incontro; esse, tuttavia, saranno opportunamente accolte e valorizzate per renderle nel tempo sempre più salde ed incisive.

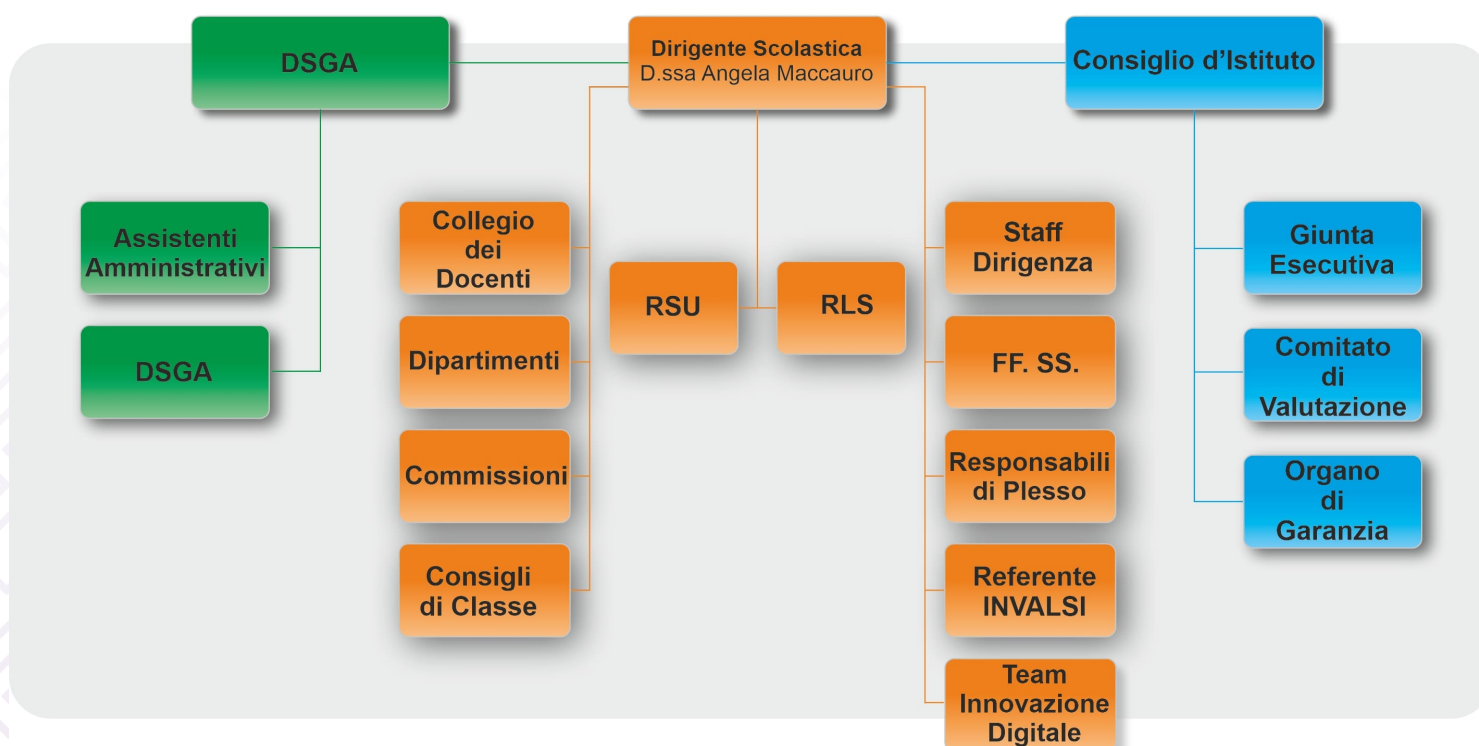
L'Istituto nel tempo ha dato vita a buone pratiche organizzative e didattiche che intende implementare, recuperando anche quanto è andato perduto in questi ultimi anni di pandemia.

ORGANIGRAMMA e FUNZIONIGRAMMA

L'organigramma è lo strumento principale di formalizzazione della gerarchia organizzativa della scuola. Esso descrive l'organizzazione dell'Istituto delineandone le diverse e molteplici figure che interagiscono costantemente allo scopo di creare un ambiente accogliente, collaborativo e proficuo per l'intera comunità scolastica. Attraverso la sua raffigurazione si delinea la dimensione verticale dell'organizzazione e le reciproche relazioni tra figure coinvolte.



Il Funzionigramma definisce le interazioni che intercorrono tra i soggetti che contribuiscono al Governo dell'Istituto. Tutte le figure indicate lavorano in modo collegiale e condiviso, nel riconoscimento dei ruoli e dei diversi livelli di responsabilità, mirando costantemente ad obiettivi comuni di lavoro funzionali al benessere organizzativo dell'Istituto.





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	coordinamento FF.SS.; ◆◆ coordinamento responsabili di plesso; ◆◆ coordinamento progetti del PTOF e attività del Piano di Miglioramento; ◆◆ coordinamento progetti PNRR; ◆◆ predisposizione verbali delle riunioni ufficiali; ◆◆ facilitazione della comunicazione interna ed esterna all'istituto; ◆◆ controllo quotidiano delle assenze temporanee dal servizio e sostituzione del personale assente; ◆◆ gestione dei permessi brevi; sostituzione del dirigente scolastico nelle intersezioni/interclassi/consigli di classi della scuola primaria quando richiesto.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff di Dirigenza partecipa alle riunioni convocate dal DS per discutere in merito a problematiche didattiche, organizzative e di gestione, e condividere linee di azione. Vi fanno parte i Collaboratori del Dirigente, le FF.SS., il DSGA, i Responsabili di plesso.	18
Funzione strumentale	AREA 1 - Gestione del P.T.O.F. 1. Individuazione e analisi di: - bisogni formativi degli allievi; - obiettivi educativi e formativi prioritari; - obiettivi trasversali; 2. aggiornamento annuale PTOF; 3.	10



realizzazione brochure; 4. verifica coerenza interna al PTOF tra: - obiettivi prioritari, - attività curricolari, - attività di arricchimento, - iniziative; 5. Coordinamento attività extracurricolari; 6. Monitoraggio e rendicontazione attività extracurricolari; 7. Monitoraggio del PTOF; 8. relazione finale per la valutazione del Collegio docenti.

AREA 2 - Sostegno al lavoro dei Docenti

1. Rilevazione bisogni formativi dei docenti e delle competenze presenti nella scuola; 2. Organizzazione corsi di formazione mirati utilizzando competenze interne o esterne; 3. Favorire la diffusione di pratiche didattiche innovative, collaborazione fra docenti e condivisione di buone pratiche; 4. Coordinamento e raccolta dei piani annuali di lavoro (programmazioni educativo- didattiche, UDA, prove di ingresso, prove di verifica comuni); 5. Analisi e selezione di proposte didattiche esterne coerenti con il PTOF; 6. Analisi dei risultati delle prove di ingresso e delle prove comuni bimestrali; 7. Monitoraggio e analisi degli esiti formativi degli alunni (valutazioni quadrimestrali e finali, esiti esami conclusivi del 1° ciclo, ammissioni con valutazioni non sufficienti) 8. relazione finale per la valutazione del Collegio docenti.

AREA 3 - Interventi e Servizi per gli Studenti

1. Progettazione e coordinamento attività di continuità verticale in corso d'anno; 2. Progettazione e coordinamento attività e iniziative di orientamento in corso d'anno; 3. Progettazione e coordinamento attività Open day 4. Relazione finale per la valutazione del Collegio dei Docenti.

AREA 4 - Interventi e Servizi per gli Studenti

1. Raccolta e



valutazione delle offerte delle varie agenzie e di tutto il materiale riguardante visite guidate e viaggi di istruzione da proporre ai Consigli di classe; 2. Elaborazione Piano uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione (sentite le proposte dei Consigli di classe) e definizione di tutti gli aspetti organizzativi: prenotazioni presso i siti, autorizzazioni delle famiglie, calcolo costi, elenchi accompagnatori, programma con itinerario, orari, punti di sosta, di pranzo, di visita, di pernottamento e ogni altra informazione necessaria; 3. Cura dei rapporti con l'A.A. area alunni, gestione della modulistica e calendarizzazione delle uscite; 4. Valutazione di iniziative/spettacoli/concorsi ai quali partecipare e definizione degli aspetti organizzativi; 5. Monitoraggio finale sugli esiti del piano; 6. Relazione finale per la valutazione del Collegio dei Docenti.

AREA 5 - Interventi e Servizi per gli studenti (area diversabilità – DSA – altri BES)

1. Coordinamento del GL operativo, GLH d'Istituto e GL Inclusione; 2. Gestione dei possibili casi di BES (diversabilità, DSA, altri BES); 3. Gestione di rapporti con le famiglie, responsabili ASL e con l'Ente Locale per le problematiche inerenti le politiche sociali; 4. Coordinamento dei lavori per l'elaborazione di PEI e/o PDP; 5. Predisposizione delle convocazioni e verbalizzazione incontri GLO, GL d'istituto e GL Inclusione.); 6. Cura della documentazione inerente gli alunni con BES ; 7. Elaborazione/aggiornamento Piano Inclusione (PAI); 8. Monitoraggio esiti attività svolte e del grado di inclusività della scuola; 9. Relazione finale per la valutazione del Collegio dei Docenti.



Capodipartimento	1. Redigono i verbali degli incontri; 2. Svolgono azioni di coordinamento nelle riunioni per la raccolta di proposte inerenti principalmente alla progettazione curricolare e alla valutazione degli apprendimenti.	5
------------------	---	---

Responsabile di plesso	1. Collaborano con il Dirigente Scolastico e con il 1° e 2° collaboratore nella gestione organizzativa del plesso; 2. partecipano alle riunioni di staff; 3. curano l'efficacia organizzativa del plesso; 4. segnalano tempestivamente alla dirigenza problematiche di ordine generale interne al plesso, in particolar modo quelle inerenti alla sicurezza in collaborazione con gli addetti formati; 5. collaborano alle decisioni relative al plesso di appartenenza; 6. facilitano la comunicazione/informazione interna al plesso e all'istituto; 7. controllano le assenze dal servizio nel plesso di appartenenza e curano la sostituzione del personale assente; 8. sostituiscono il Dirigente Scolastico nelle intersezione/interclassi di plesso. 9. Sostituiscono il 1° e il 2° collaboratore in caso di assenza o impedimento.	5
------------------------	--	---

Responsabile di laboratorio	Indicano, all'inizio dell' anno scolastico, il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio; Formulano, sentite le richieste dei colleghi, un orario di utilizzo del laboratorio; Controllano periodicamente il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie al Dirigente Scolastico Verificano e monitorano l'utilizzo dei laboratori da parte dei docenti, degli alunni e delle classi; Verificano e controllano, alla fine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento delle	4
-----------------------------	---	---



	attrezzature presenti nel laboratorio.	
Animatore digitale	1. Elabora iniziative d'Istituto basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali; 2. Collabora alla stesura di Progetti Finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, Comune, Provincia, Regione...) per l'acquisto di strumenti informatici; 3. Fornisce ai docenti informazioni inerenti ai corsi di formazione sulle nuove tecnologie (LIM, programmi innovativi ,WIFI...)	1
Team digitale	1. Elabora iniziative d'Istituto basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali; 2. Collabora alla stesura di Progetti Finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, Comune, Provincia, Regione...) per l'acquisto di strumenti informatici; 3. Fornisce ai docenti Informazioni inerenti ai corsi di formazione sulle nuove tecnologie (LIM, programmi innovativi ,WIFI...)	7
Coordinatore dell'educazione civica	Il Referente per l'Ed. Civica coordina tutte le attività a livello di Istituto.	1
Referente Bullismo	Il Referente bullismo coordina tutte le attività a livello di Istituto.	1
NIV	Effettua la valutazione sia dell'azione educativa sia dell'organizzazione scolastica ♦♦ Supporta il D.S nella redazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM).	6

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria	Due docenti del potenziamento svolgono ore di attività curriculari e ore di potenziamento. Un docente svolge funzioni di organizzazione e coordinamento. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	3
	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Il docente svolge attività di potenziamento per 18 ore in orario curricolare; Impiegato in attività di: • Potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
---	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

Ogni Area cura i procedimenti amministrativi previsti per Legge nel settore di riferimento e collabora per il buon esito di tutte le procedure.

Ufficio acquisti

Ogni Area cura i procedimenti amministrativi previsti per Legge nel settore di riferimento e collabora per il buon esito di tutte le procedure.

Ufficio per la didattica

Ogni Area cura i procedimenti amministrativi previsti per Legge nel settore di riferimento e collabora per il buon esito di tutte le procedure.

Ufficio per il personale A.T.D.

Ogni Area cura i procedimenti amministrativi previsti per Legge nel settore di riferimento e collabora per il buon esito di tutte le procedure.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://iccasagiove.edu.it/>



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Pagelle on line <https://iccasagiove.edu.it/>

News letter <https://iccasagiove.edu.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://iccasagiove.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Accordi con Enti ed associazioni del territorio

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Ente proponente

Approfondimento:

Gli accordi con il Comune e le Associazioni del territorio sono finalizzati a formalizzare collaborazioni



capaci di incidere positivamente sull'ampliamento dell'Offerta Formativa scolastica attraverso la messa a disposizione di strutture, strumenti e professionalità specifiche nell'ottica dell'ottimizzazione delle risorse disponibili sul territorio. L'Istituto è da sempre favorevole all'apertura della scuola al territorio e auspica di riuscire a realizzare collaborazioni proficue come nel passato.

Denominazione della rete: Costruiamoci una rete per il futuro

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete di scopo con l' ISIS "Terra di lavoro" di Caserta ha come finalità ultima la realizzazione di interventi finalizzati all'alfabetizzazione economico-finanziaria ed allo sviluppo delle competenze giuridiche di base.



Denominazione della rete: **Accordo associazione Bandistica**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'istituto ha stipulato un Protocollo di intesa con l'associazione "Gran Concerto Bandistico P. Ferraro" - Città di Casagiove che ha offerto opportunità gratuite di approccio e di avvio alla pratica musicale per rafforzare tutto ciò che l'istituto mette già in atto attraverso progetti di pratica strumentale e corale ampliando la conoscenza di strumenti musicali di cui la scuola non dispone.

Denominazione della rete: **Arie di Cinema**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto ha aderito ad una rete per il progetto dal titolo "Arie di Cinema" con il Liceo "Pietro Giannone" di Caserta. L'accordo di rete è finalizzato a promuovere collaborazioni fra le due istituzioni scolastiche in riferimento al Piano Nazionale Cinema e Immagini per la scuola.

Denominazione della rete: Abitare il creato in modo consapevole

Azioni realizzate/da realizzare

- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto collabora con le diocesi di Caserta e Capua hanno proposto all'istituto il progetto "Abitare il creato in modo consapevole".

Denominazione della rete: Nella rete della musica

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto ha aderito ad una rete in materia musicale con l'Istituto superiore "Terra di Lavoro" di Caserta.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Educare al pensiero computazionale e insegnare Coding

Il pensiero computazionale esprime l'attitudine mentale a descrivere, analizzare e risolvere problemi attraverso un approccio progettuale e scientifico; consiste, infatti, nel formulare un problema (a partire da una specifica applicazione), definire un algoritmo per la sua risoluzione e codificare l'algoritmo in un programma eseguibile dal computer. Algoritmo e coding sono termini che indicano quindi due fasi successive, ma strettamente correlate, del procedimento di risoluzione di un problema e sono i due concetti di base del pensiero computazionale; esprimono come organizzare e descrivere una serie di azioni finalizzate al raggiungimento di un risultato desiderato. In particolare, l'algoritmo costituisce la fase di concezione e valutazione della strategia su cui costruire le singole azioni, il coding ne riflette la fase operativa. Entrambi si configurano come un esercizio mentale, proprio dell'informatica, che favorisce lo sviluppo del pensiero computazionale e trova applicazioni trasversali nella pratica didattica. Da ciò si comprende l'importanza di attivare le competenze dei docenti affinché algoritmi, coding e pensiero computazionale possano diventare strategie didattiche diffusamente usate, in campo informatico e non solo.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: Valutazione formativa, progettazione e potenziamento cognitivo

La scelta del percorso è coerente con le priorità del RAV. La valutazione interviene in tutte le fasi del processo di apprendimento esprimendosi con peculiarità e funzioni diverse per garantire, in ogni contesto educativo, l'efficacia del percorso formativo. Il senso dell'apprendere, da sempre centrale per lo sviluppo della persona, ha acquisito una nuova connotazione nelle nostre società complesse. Le sfide tecnologiche e il cambiamento dei modelli sociali, lavorativi e culturali ci spingono infatti a considerare l'imparare come un processo di apprendimento costante che accompagna il corso della nostra vita. La valutazione è una parte integrante di questo processo di apprendimento e svolge il ruolo fondamentale di informare se gli obiettivi previsti dai percorsi formativi sono stati raggiunti e in quale misura. La valutazione è quindi uno dei compiti più importanti e più complessi affidati alla Scuola.

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Ambienti di apprendimento, didattica digitale e didattica inclusiva

La scelta del percorso è coerente con la mission dell'Istituto, con gli obiettivi prioritari e contribuisce



significativamente al successo formativo degli studenti valorizzando l'inclusione come aspetto fondamentale ed imprescindibile dell'azione didattica. La didattica inclusiva, infatti, è tesa a promuovere per tutti gli studenti il raggiungimento del massimo grado possibile di apprendimento e di partecipazione all'interno di un contesto che valorizza le differenze. Considerato che l'apprendimento non è mai un processo "chiuso", bensì influenzato da relazioni tra pari, dal contesto e dagli stimoli che esso fornisce, si comprende come sia utile incentivare strategie che prevedono rapporti collaborativi tra pari. La consapevolezza che ogni individuo apprende in modi e in tempi diversi obbliga a considerare la necessità per l'insegnante di adattare la propria metodologia didattica ai differenti stili cognitivi. Va considerato, inoltre, che non si può scindere l'apprendimento dal fattore emotivo poiché l'apprendimento è significativo se accompagnato e sostenuto da una forte motivazione ad apprendere, rinforzata dall'autostima e dall'immagine che gli altri ci forniscono di noi stessi. Infine, va curata la valutazione nel suo valore formativo, come mezzo per fornire agli studenti un feedback continuo sui miglioramenti conseguiti e sulle "debolezze" da migliorare attraverso l'impegno. Il fine ultimo è quello di sviluppare metacognizione e rendere gli alunni consapevoli del loro metodo di studio e delle strategie che ciascuno tende più frequentemente ad adoperare.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sostenibilità ambientale e Sviluppo sostenibile La

La legge 92/2019 ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione ed attività di sensibilizzazione nella scuola dell'infanzia. Il Decreto Ministeriale n. 35 del 22 Giugno 2020 e le Linee Guida allegate



indirizzano le Istituzioni scolastiche ad una corretta attuazione dell'innovazione normativa che implica una revisione del curriculum di Istituto per l'adeguamento alle nuove disposizioni. In questo quadro la formazione svolge un ruolo importante sia per accrescere la consapevolezza verso i temi dello sviluppo sostenibile, sia per sviluppare le competenze necessarie per promuovere benessere umano integrale, protezione dell'ambiente e cura della CASA comune.

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
--------------------------------------	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Sicurezza sui luoghi di lavoro

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Innovazione della gestione pensionistica con l'utilizzo della piattaforma PASSWEB

Tematica dell'attività di formazione

Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: **Formazione/autoformazione sul protocollo informatico** **“Segreteria Digitale”**

Tematica dell'attività di
formazione Supporto nei processi di innovazione

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola